



Periodico quadrimestrale edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)
Direzione e redazione: Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono e fax 02.21711689 - lombardia@maestrilavoro.it
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano.
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 416 del 30 giugno 2003.

ANNO 37°

MAGGIO/AGOSTO 2013

il MAESTRO del LAVORO

QUADRIMESTRALE PER GLI ASSOCIATI DEI
CONSOLATI LOMBARDI

numero **2/2013**



3 Dalle cifre esaltanti di un bilancio che ci ha preso il cuore, la passione di investire meglio nella nostra credibilità

7 Agenda UE. La promozione dell'imprenditorialità in Europa

8 È tempo di risultati

9 Giugno, mese di Consigli...

11 Un "pertugio" di mondo che molti ricordano con nostalgia

12 Lo sprint vincente per i giovani

13 • La meritocrazia e le raccomandazioni
• Interpretare il proprio ruolo
• Veglia per il lavoro • Le vicende italiane
• Empatia e simpatia • La miglior fonte di giudizio: i "veri" amici o gli "esperti di vita"?

4

**1° MAGGIO DEI MdL
DELLA LOMBARDIA**

8



**STORICA
LA SUA RIELEZIONE**

17 30

**IL LAVORO
DEI CONSOLATI
LOMBARDI**



**Dietro la soddisfazione dei nostri clienti
c'è una grande energia.**



Siamo primi nella soddisfazione dei clienti residenziali
per le forniture di gas ed elettricità*.

Scopri tutte le nostre offerte per essere il prossimo cliente soddisfatto.

Chiamaci al numero **02 7720 3626**.

*Fonte: Osservatorio Energia di Databank – Cerved Group. Anno 2012.

www.a2aenergia.eu



*Dalle cifre esaltanti
di un bilancio che ci
ha preso il cuore,
la passione di investire
sempre meglio
nella nostra credibilità*

*Care amiche Maestre
e cari amici Maestri,*

come sempre, il numero di luglio viene dedicato alla Cerimonia del 1° Maggio che, anche quest'anno, si è svolta presso il Centro Congressi della Provincia di Milano che ci ha gentilmente concesso la Sala grande e che ringraziamo ancora per la sensibilità e la disponibilità.

Della cerimonia viene fornito un ampio resoconto e un'analisi di dati statistici, oltre i quali, però, dobbiamo, con un certo disappunto, constatare la riduzione di oltre il 16% del numero delle onorificenze attribuite alla Lombardia.

Sarà cura del Consiglio Regionale analizzarne le motivazioni e cercare di mettere in atto adeguate azioni per ritornare al livello degli anni precedenti, anche se va considerato che la nostra continua ad essere la regione maggiormente "premiata". Certamente, da parte di molte aziende è diminuito l'interesse ad esibire con orgoglio la presenza, fra i propri dipendenti, di lavoratori con elevate doti di "perizia, laboriosità e di buona condotta morale", come richiede la legge che disciplina la concessione della "Stella al merito del lavoro".

In altra parte della rivista troverete un ampio resoconto dell'ultimo Consiglio Nazionale ove sono stati trattati argomenti particolarmente importanti, su tutti, il Bilancio di Previsione 2013 che ancora una volta presenta dati preoccupanti sul piano economico – finanziario e che ha visto il voto unanimemente contrario dei sei Consiglieri Lombardi. Qui mi preme segnalare che si è completato l'organigramma del vertice della Federazione con la nomina a Vice Presidente per il Nord del Consolo di Novara, MdL Francesco Traina, dopo che la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature a seguito della rinuncia della MdL Mirella Micheletti ed a cui, per coerenza con le mie decisioni precedenti, nonostante le pressioni ricevute ho ulteriormente rinunciato.

A completamento delle nomine, colmando la dimenticanza del numero precedente, aggiungo che il MdL Salvatore Napoli è stato riconfermato nella carica di Console dei Maestri del Lavoro all'Estero.

Le novità all'interno del nostro Consolato le potete rilevare consultando il resoconto del Consiglio Regionale, ma mi preme segnalare la nomina a Vice Console Regionale del Consigliere Nazionale Carlo Manara del Consolato di Monza e Brianza che collaborerà per dare un'impronta più efficiente nelle risposte organizzative necessarie ai Consolati Provinciali per operare nel pieno rispetto delle sempre più complesse normative legislative e statutarie.

Inoltre, da questo numero, come è sempre avvenuto in passato, nella mia qualità di Console Regionale assumo la carica di Direttore Responsabile della Rivista.

Per prima cosa voglio ringraziare il mio predecessore, Lorenzo Matarazzo, che mantenendo questo incarico per tutto il mio precedente mandato triennale, mi ha dato la possibilità di dedicarmi con maggiore efficacia ai tanti problemi relativi al funzionamento della nostra organizzazione regionale.

Per rendere più moderno e variegato il contenuto e per rispondere meglio alle vostre aspettative, ho ritenuto di avvalermi della diretta collaborazione di due Vice Direttori: Carlo Castiglioni del Consolato di Brescia e Umberto Seclì del Consolato di Monza e Brianza avranno la responsabilità operativa, avvalendosi della preziosa collaborazione dell'inossidabile Dott. Carlo Pina, sempre pronto a fornire i suoi consigli, frutto non solo di collaudata esperienza, ma, soprattutto, di certa sensibilità.

Una segnalazione particolare va infine riservata agli ottimi risultati conseguiti dai Consolati Provinciali nell'attività nelle scuole nell'ultimo anno scolastico. I dati provvisori indicano che sono stati incontrati oltre 21.000 ra-

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

COME ISCRIVERSI ALLA FEDERAZIONE

Alcuni Consolati Provinciali hanno rilevato che diversi Maestri ritenevano di essere regolarmente iscritti alla Federazione poiché avevano effettuato il versamento annuale all'ANLA. Riteniamo opportuno ribadire che l'ANLA è un'associazione distinta e separata dalla Federazione Maestri del Lavoro che è la sola titolata ad avere soci unicamente insigniti della Stella al Merito del Lavoro. Ovviamente, resta possibile iscriversi anche all'ANLA, ma detta adesione non deve ritenersi né sostitutiva né alternativa all'iscrizione alla nostra Federazione, iscrizione che va effettuata esclusivamente tramite i Consolati Provinciali territorialmente competenti.

Poiché i principali destinatari di questo comunicato sono Maestri che, non essendo iscritti, non ricevono la nostra rivista, vi invitiamo a portare il suo contenuto a conoscenza di amici e colleghi Maestri e di questo vi ringraziamo.

gazzi in Lombardia con un incremento intorno al 25%.

Maggiori dettagli sono riscontrabili nell'articolo di Alessandro Lega – Coordinatore del Comitato dei Gruppi Scuola Provinciali – del Consolato di Como e Lecco che provvederà a coordinare la presentazione dei risultati di ogni Consolato Provinciale nell'apposito inserto dedicato "All'anno scolastico 2012 – 2013 dei Maestri del Lavoro in Lombardia".

Segnalo, infine, che solo a fine giugno il Ministero ha trasmesso alla Prefettura di Milano i brevetti dei neo Maestri che, proseguendo nell'attività di accoglienza e di inserimento, saranno presto chiamati ad una specifica Cerimonia nelle rispettive province per la consegna del documento ufficiale di nomina che, l'accavallarsi degli avvenimenti politici (Elezioni politiche, elezione del Presidente della Repubblica e formazione del nuovo Governo) hanno ritardato la normale prassi.

Peraltro, la consegna decentrata è certamente un bel modo per rivivere localmente, in modo più raccolto e familiare, i sentimenti che danno concretezza all'onorificenza.

Bene, godiamoci ora il periodo di vacanza, ritemprandoci per rientrare a settembre nelle rispettive attività professionali, di lavoro e di famiglia, ed associativi per affrontare insieme e con sempre maggiore energia e coesione le nuove attività e per raggiungere gli obiettivi che rendano sempre più valide ed apprezzate le nostre attività ed i rispettivi risultati.

Arrivederci a presto.

MdL Luigi Vergani
Console Regionale Lombardia

1° Maggio dei MdL della Lombardia



Anche quest'anno la consegna delle Stelle al Merito del Lavoro ai neo Maestri ha avuto la sua degna collocazione nel Centro Congressi della Provincia di Milano. Perfetta l'organizzazione sin dalla fase di registrazione dei partecipanti ma anche nell'assegnazione dei posti e in tutta la logistica in generale. Ineccepibile la sequenza degli avvenimenti come l'accoglienza delle numerose Autorità, dei neo Maestri del Lavoro, dei rappresentanti dei vari Consolati Provinciali oltre alla partecipazione delle Aziende che hanno avuto l'onore di proporre i loro Dipendenti alla prestigiosa onorificenza. Presenti altresì alti gradi delle Autorità Militari, Autorità Religiose, Rappresentanti di Regione, Provincia e Comuni. Il suono delle note dell'Inno di Mameli coinvolge l'intera assemblea dei partecipanti che, in piedi, vive con intensità il momento denso di significati quali l'amore patrio, il senso di appartenenza, l'unione del popolo e l'orgoglio di essere italiani. Per ultimi, ma certamente al centro dell'attenzione generale, i 134 neo Maestri del Lavoro trepidanti ed emozionati per l'onorificenza che riceveranno nel corso della Cerimonia. La "Stella al Merito del Lavoro", decorazione che

è concessa dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministero del Lavoro, e che rappresenta il coronamento di una vita di lavoro e di una carriera nella quale si sono distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale. La ambita onorificenza viene accompagnata dal brevetto che certifica l'iscrizione "ad personam" nel Registro dei decorati della Stella al Merito del Lavoro, è firmato dal Presidente della Repubblica e dal Ministro del Lavoro e dà diritto a fregiarsi del titolo di "Maestro del Lavoro". La Regione Lombardia premia infine i neo Maestri del Lavoro con un volume intitolato allo scultore Giacomo Manzù. Il MdL Carlo Manara, Consigliere Nazionale, dopo un breve accenno alla politica per la ripresa dell'Italia in questo momento di particolare difficoltà dovuto soprattutto alla mancanza di lavoro ma con un incitamento ad esprimere coraggio e intraprendenza, dà avvio alla cerimonia ufficiale con il saluto del Presidente Amilcare Brugni a nome della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia e con l'introduzione degli interventi dei partecipanti al tavolo della Presidenza.

Camillo Andreana, Prefetto di Milano, anche in rappresentanza del Governo, ha sinteticamente rilevato che ultimamente si è parlato a tutti i livelli più di "IMU" che di "lavoro". Senza per questo essere retorici, ha sottolineato il concetto dell'importanza del lavoro che deve tornare ad essere il punto primario di attenzione del mondo politico per dare al Paese una spinta nuova e per superare ogni atteggiamento di depressione. La propensione al lavoro deve superare lo scoglio della rassegnazione e la volontà

di ottenerlo dovrà tener conto del diritto a poterne disporre. Le parole, tuttavia, rimangono solo parole se non si dà corso con ferrea decisione, da parte di tutti, ad affrontare il cambiamento. Rivolto all'Assemblea, porge gli auguri per un più felice futuro.

Antonio Marcianò, Direttore della Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia, sottolinea che la Festa del 1° Maggio va allargata a tutto il Paese nello spirito di "unione" abbandonando

quel sintomo di "divisione" o contrapposizione che ha invece contraddistinto molti degli ultimi anni. L'Italia dimostra la sua forza soprattutto nei momenti di massima coesione. D'altra parte la crisi che attanaglia il mondo del lavoro non riguarda soltanto il nostro Paese né la nostra Regione ma l'intero mondo occidentale e la causa ha forse origine nei cambiamenti radicali che si sono verificati. La Regione Lombardia deve tornare ad essere il faro di riferimento economico a livello nazionale, deve risolvere il



problema della precarietà del lavoro, deve focalizzare i segnali positivi che già si verificano. Ai Maestri del Lavoro rivolge invece un appello: dare un senso alla Stella al Merito che viene assegnata come riconoscimento della loro esperienza, considerare la centralità del lavoro umano come stimolo naturale, avere fiducia nel futuro e nelle intuizioni del popolo italiano.

Francesco De Sanctis, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, rivolto ai neo Maestri del Lavoro, esalta l'importanza del riconoscimento della Stella al Merito e la motivazione per la quale viene assegnata. Assolutamente rilevante la dedizione che i MdL rivolgono al mondo della scuola, sia per lo spirito di congiunzione col mondo del lavoro, sia per la diretta partecipazione alla conoscenza di esperienze reali. Ne auspica quindi non soltanto la continuazione ma anche un maggiore impegno per fare in modo che lo studente si avvii con maggiore consapevolezza verso quell'attività che sceglierà per la sua vita futura.

Luigi Vergani, Console Regionale dei Maestri del Lavoro della Lombardia, come di rito porge i saluti della Federazione e del Presidente ed i ringraziamenti a tutte le Autorità presenti, ma auspica che, per il futuro, non venga più a mancare la presenza ed il sostegno delle Autorità Locali nelle persone che stanno al vertice, a significare la massima attenzione agli elementi fondamentali che caratterizzano l'evento della giornata: la Festa del 1° Maggio, Festa dei Lavoratori. La Premiazione dei neo Maestri del Lavoro della Regione Lombardia, è il riconoscimento che viene dato ai Neo Maestri quale premio per il lavoro di una vita svolta ai massimi livelli, con onestà e con merito. 3000 Maestri del Lavoro lombardi danno il benvenuto ai 134 neo Maestri ed auspicano che possano entrare a far parte della forza attiva che ha consentito nel 2012 di raggiungere oltre 20.000 studenti e infondere loro le conoscenze e le caratteristiche fondamentali del mondo del lavoro in modo da rendere consapevole la scelta di vita che potranno fare, in alcuni casi, a breve termine. L'obiettivo del Consolato è quello di raggiungere il traguardo di 30.000 studenti l'anno. Per questa ragione il Console Vergani invita tutti i Maestri del Lavoro ad iscriversi presso il Consolato Provinciale di appartenenza. Avranno la soddisfazione di continuare ad essere utili alla collettività e quindi, anche a se stessi.

Rosario Alessandrello, Presidente del Gruppo Lombardo della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro ricorda che è stato recentemente firmato un accordo di collaborazione con la Federazione dei Maestri del Lavoro. Tale accordo riguarda essenzialmente il significato del Lavoro in un periodo in cui si riscontra il calo generalizzato e la crisi etica e morale che ne deriva. Questo incontro, oltre a quanto concordato, rappresenta una fonte di incoraggiamento rivolta ai neo Maestri del Lavoro affinché si dedichino ancor più al miglioramento e al superamento della crisi. Il lavoro è un tale valore morale che non può essere trascurato.

Norberto Scalamandrè, Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia A.N.L.A. Richiama le forze politiche di qualunque colore esse siano alla soluzione dei problemi impellenti riguardanti l'occupazione. Il diritto al lavoro riguarda tutti, i giovani perché possano guardare al futuro con ottimismo e gli anziani per affrontare la vecchiaia con serenità e senza eccessive preoccupazioni. Il consumismo deve essere abbandonato e deve lasciare il posto a tanti altri valori morali quali l'onestà, il sacrificio, la solidarietà, l'amicizia, il volontariato.

Lucia De Cesaris, Vice Sindaco di Milano. Scarno ma efficace l'indirizzo di saluto rivolto ai Neo Maestri del Lavoro con il ringraziamento per l'onorificenza da essi ottenuta a riconoscimento di una vita vissuta con dedizione al lavoro. Il lavoro deve rappresentare un diritto per tutti, le autorità pubbliche debbono cercare di garantirlo a tutti col massimo impegno ed anche con progetti di sostegno, con corsi di formazione nel caso occorra affrontare il cambiamento. Ha sottolineato poi che, prendere esempio dalla vita vissuta dai Maestri del Lavoro e dagli obiettivi raggiunti significa puntare a garantire il futuro dei propri figli e delle generazioni a venire. Un augurio a tutti per un futuro migliore.

Bruno Dapei, Presidente del Consiglio Provinciale porge il benvenuto a tutti nella Sede della Provincia e considera il 1° maggio come richiamo alla responsabilità di ciascuno, soprattutto delle istituzioni nazionali e locali, a rimuovere gli ostacoli che non consentono lo sviluppo economico e incita a liberarsi da eventuali preconcetti che frenano la ripresa economica. Segnala che l'importanza dell'evento gli è stata testimoniata quel mattino stesso allorché ha dovuto

spiegare ai suoi quattro figli il perché stesse uscendo malgrado fosse giorno festivo. Gli occhi sgranati dei figli all'udire "Maestri del Lavoro" gli hanno confermato che queste sono parole che evocano rispetto e ammirazione e che hanno radici profonde nella nostra cultura. Con la Stella si rende onore al merito ed è uno stimolo per ognuno la generosità tipica dei Maestri del Lavoro per i quali la Provincia di Milano rinnova profonda gratitudine.

Valentina Aprea, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia Con riferimento a quanto sancito dall'Art. 1 della nostra Costituzione è portata a pensare a quanto è stata fortunata la generazione dei Maestri del Lavoro presenti che ha potuto sempre usufruire, ad eccezione di questi ultimi anni, di una larghissima disponibilità di lavoro, prima per la ricostruzione del Paese e poi per il boom economico che ne è seguito. Fortunata generazione, sì, ma non è più così. Quanto è difficile oggi avviarsi al mondo del lavoro e soprattutto in quel settore per il quale ci si è formati! Quanto è difficile il confronto domanda e offerta in considerazione della stragrande differenza tra i due valori! Cosa si può fare, allora? Tutti dobbiamo cercare nuove forme di lavoro e nuove modalità per entrare nel circuito ma anche chi ci governa deve fare in modo che, pur ricercando l'eccellenza, il lavoro sia più certo e più umano. E quindi, anche con volontà stimolante, viene richiesto a tutti i Maestri del Lavoro di studiare insieme nuovi obiettivi, nuove forme, nuovi confini, nuovi modelli magari diventando "tutor" e "adottando" una categoria di disoccupati. Nella nostra Costituzione la parola "lavoro" è scritta ben 45 volte. Ci sarà un motivo!

Al termine degli interventi un momento di commozione è rappresentato dalla lettura della "Preghiera dei Maestri del Lavoro", composta dal MdL Giuseppe Malinverno, a cura della MdL Clara Scionti del Consolato di Como-Lecco.

È seguita poi la chiamata dei 134 Maestri del Lavoro ai quali è stata consegnata l'onorificenza, con proiezione su grande schermo del Nominativo e dell'Azienda di provenienza, il tutto accompagnato dalla stretta di mano delle Autorità, da scrosci di applausi durante la sfilata di ogni Maestro, dalla consegna dell'ambita Stella al Merito e dalle fotoricordi dell'importante dell'avvenimento.



Si dice che i numeri hanno un'anima: vediamo di interpretarli

- I neo Maestri del Lavoro sono 134 di cui 108 uomini e 26 donne
- Nelle Province, sono così distribuiti: Milano 39 (di cui 8 donne), Bergamo 23 (di cui 3 donne), Brescia 14 (di cui 2 donne), Como 3 (di cui 1 donna), Cremona 7 (di cui 2 donne), Lecco 1, Lodi 5 (di cui 2 donne), Mantova 7, Monza/Brianza 8 (di cui 2 donne), Pavia 6 (di cui 1 donna), Sondrio 4 (di cui 2 donne), Varese 17 (di cui 3 donne)
- Settori di appartenenza: Industria 88 (65,7%), Servizi 19 (14,2%), Commercio 8 (6,0%), Credito 3 (2,2%), Trasporti 7 (5,2%), Assicurativi 1 (0,7%), Vari 8 (6,0%)
- Neo Maestri nei Comuni di: 11 Milano, 4 Bergamo e Cremona, 3 Saronno, 2 nei comuni di Cassano Magnago, Pavia, Varese, Castiglione delle Stiviere, Busto Arsizio, Cernusco sul Naviglio, Cerro Maggiore, Giussago, Lodi, Monza, Muggiò, Peschiera Borromeo, Sesto San Giovanni, Zanica e infine un solo MdL in 84 Comuni
- Categorie di appartenenza dei MdL: Dirigenti 47 (35,1%), Quadri 41 (30,6%), Impiegati 40 (29,8%), Operai 6 (4,5%)
- Aziende con più neo Maestri: Agusta Westland con 10, Sea con 6, Edison/Selex/Galileo con 4, GTG Italcementi, FLAV, Thales Alenia Space con 3, ABB spa, Alenia Aermacchi, Bieffe Medital spa, Confindustria Milano, Confartigianato Cremona, Confindustria Bergamo, Enel Green Power spa, Farmaceutica Ciccarelli, Federchimica, Foppa Pedretti, IBM Italia, Italcementi Spa, Novartis Farma, Off. Mecc. Rezzatesi, Promo Ter, Poste Italiane, Technica Macherio, ST Microelectronics con 2, infine 51 aziende con un solo Maestro.

- Nella fascia di età 25-29 anni di lavoro sono 18, nella fascia 30-39 anni di lavoro sono 86, nella fascia 40 e oltre sono 30. Un solo MdL ha un'anzianità di servizio di 25 anni mentre sono in 2 ad avere un'anzianità di servizio di 46 anni.

Spigolature

- La Regione Lombardia ha avuto quest'anno un numero di neo Maestri inferiore di circa 25 rispetto alla media degli anni precedenti
- Il numero delle donne Maestre del Lavoro è in aumento
- Sta aumentando il numero dei dirigenti e quadri, mentre diminuisce sensibilmente il numero degli operai
- Il settore dell'Industria dimostra di essere il più sensibile al riconoscimento della Stella al Merito del Lavoro ai propri dipendenti seguito dalle Aziende dei Servizi ma con quote infime per gli altri settori (commercio, credito, trasporti, assicurativi e vari)
- L'Azienda che si è particolarmente distinta quest'anno con 10 insigniti, è la Agusta Westland operante nell'industria aeronautica, dimostrando essenzialmente la particolare attenzione verso il proprio personale dipendente e allo stesso tempo il prestigio dell'Azienda che dispone di personale di elevata statura morale e competenza specifica. In totale le Aziende che si fregiano di questa speciale classifica sono state 90.
- Gli anni di lavoro complessivamente prodotti dai neo Maestri sono stati 4762, cioè circa 48 secoli

MdL Umberto Seclì
Redazione "Il Maestro del Lavoro"



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE presenta L'ASSISE DELLA MACCHINA UTENSILE IN ITALIA: VIVERE IL FUTURO

26 novembre 2013, MiCo Milano Congressi

La complessa congiuntura internazionale e i repentini cambiamenti del contesto economico, impongono un'attenta riflessione su stato dell'arte e prospettive di medio e lungo termine per tutti coloro i quali operano nel settore dei sistemi di produzione.

Con la prima **Assise della macchina utensile in Italia: vivere il futuro**, UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione e tecnologie ausiliarie, propone un confronto esteso a **tutto il mondo della macchina utensile**.

Aperto alla partecipazione di costruttori italiani, agenti, importatori, distributori e alti rappresentanti delle filiali di imprese straniere presenti in Italia, l'incontro sarà ospitato, martedì 26 novembre, da MiCo Milano Congressi, il prestigioso centro congressuale del capoluogo lombardo.

La presentazione del contesto e degli scenari futuri, prevista in mattinata a cura di economisti e esperti, sarà utile allo svolgimento della sessione pomeridiana organizzata in tre gruppi di lavoro paralleli dedicati a: **economia, internazionalizzazione, tecnologia & innovazione verso la produzione sostenibile**.

I risultati emersi dai tavoli di lavoro saranno riassunti in un manifesto di proposte concrete e condivise illustrato, in chiusura di giornata, ai rappresentanti delle istituzioni invitate a partecipare.

Momento di analisi e confronto funzionali alla costruzione di un piano comune di interventi a favore di uno dei settori strategici per l'intero sistema economico del paese, **la prima Assise della macchina utensile in Italia sarà laboratorio di idee e proposte per "vivere il futuro"**.

In ucimu.it informazioni dettagliate e,
a partire da settembre, servizio di iscrizione alla sessione plenaria e ai gruppi di lavoro.



La promozione dell'imprenditorialità in Europa

a cura del
Mdl Riccardo Lena



anno 37°
Maggio/Agosto 2013



Periodico quadrimestrale per gli associati
dei Consolati Lombardi edito dalla
Federazione Maestri del Lavoro d'Italia
(Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

Direzione e redazione:

Milano, Viale G. D'Annunzio, 15
telefono/fax 02.21711689
e-mail: lombardia@maestrilavoro.it

Spedizione in abbonamento postale -45%
art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano
Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 416 del 30 giugno 2003

Direttore responsabile:

Mdl Luigi Vergani

Vice Direttori:

Mdl Carlo Castiglioni
Mdl Umberto Seclì

Media e promozione:

Mdl Gianni Fossati

Capo Redattore:

Carlo Pina

Impaginazione:

Riccardo Smaniotto - macric@me.com

Stampa:

OLIVARES SRL
Via Giovanni Pascoli, 1/3
20087 - Robecco sul Naviglio (MI)
Tel. 02.9497.5004 - Fax 02.9497.5019

Gli articoli firmati esprimono
esclusivamente le opinioni degli estensori

Numero chiuso il: 30-6-2013

Tiratura: 3200 copie

Considerato che le nuove imprese, e soprattutto le PMI, rappresentano la principale fonte di nuova occupazione nel nostro continente, il vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani ha presentato all'inizio dell'anno un piano di azione destinato a rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa grazie soprattutto alle seguenti linee di azione:

- Istruzione e Formazione all'imprenditorialità per la creazione e la crescita di imprese;
- Creazione di un contesto in cui gli imprenditori possono prosperare e crescere;
- L'imprenditore quale modello di ruolo e promozione dell'attività imprenditoriale tra gruppi rappresentativi della popolazione europea come le donne, gli anziani, gli immigrati, i disoccupati e i giovani.

La prima linea di azione sottolinea in particolare il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per creare nuove imprese, grazie soprattutto agli investimenti nell'educazione all'imprenditorialità da promuovere in ambito scolastico.

La seconda linea di azione è diretta a contenere gli ostacoli che limitano l'imprenditorialità, favorendone nel contempo la crescita, con il miglioramento dell'accesso ai finanziamenti, il sostegno agli imprenditori nelle fasi vitali dell'impresa, l'ausilio nello sfruttamento delle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'agevolazione nel trasferimento di imprese, la concessione di una nuova opportunità agli imprenditori onesti dopo il fallimento e la riduzione delle complessità amministrative e dei gravami normativi in genere.

Con la terza linea di azione la Commissione Europea propone che si indirizzi verso attività produttive d'impresa l'ampio bacino di risorse umane costituito dai gruppi rappresentativi delle donne, degli anziani, dei giovani e degli immigrati.

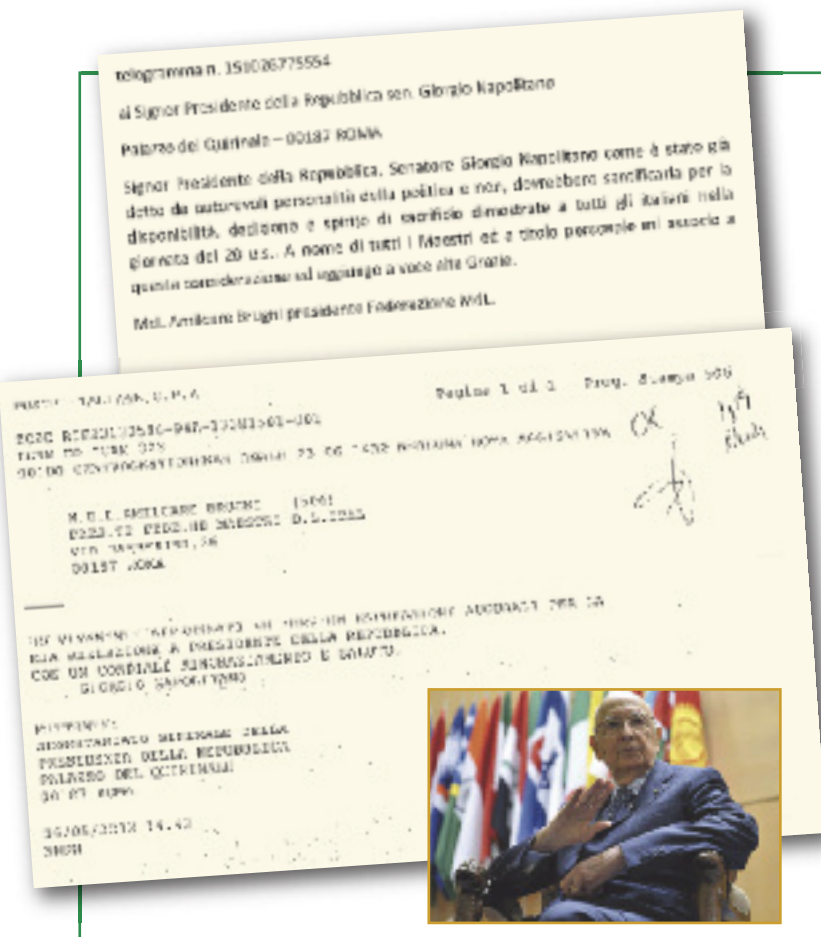
Una particolare attenzione è riservata alle donne che, pur rappresentando il 52% della popolazione europea, sono solo un terzo dei lavoratori autonomi o di coloro

che avviano imprese nell'UE, riscontrando maggiori difficoltà degli uomini nell'accesso ai finanziamenti, nella formazione e nella conciliazione, in particolare nel nostro Paese, tra lavoro e vita privata. Secondo le stime della Commissione, invece, politiche più bilanciate per il sostegno dell'imprenditoria tra uomini e donne permetterebbero l'avvio di 150.000 nuove imprese all'anno nell'Unione e in considerazione di ciò gli Stati Membri vengono invitati a dotarsi in via sollecitata di strategie atte ad aumentare la percentuale di imprese gestite da donne.

Quanto agli immigrati, che dimostrano in genere di disporre di un maggiore spirito imprenditoriale rispetto agli europei (in Italia, ad esempio, nel periodo settembre 2011/settembre 2012 le imprese gestite dagli stranieri sono cresciute 7 volte più della media - 1,4% contro lo 0,2% del totale imprese - mentre a Bergamo nel 2012 si è verificato un incremento di oltre 100 unità rispetto al 2011, con un totale di 5978 imprese) la Commissione sollecita gli Stati Membri a rimuovere ogni ostacolo giuridico all'avvio di questa attività da parte della popolazione immigrata domiciliata regolarmente sul territorio.

Considerato infine il continuo aumento dei cittadini con più di 50 anni e degli adulti istruiti ed esperti che vanno in pensione, la Commissione ritiene che anche tra questa popolazione sia da favorire la creazione di imprese, salvo che parte di questi anziani non preferisca svolgere attività di supporto a favore dei giovani imprenditori.

Azione questa particolarmente apprezzata dall'Organo istituzionale europeo anche per il fatto che, esistendo pochi programmi di sostegno per la creazione di imprese o di transizione verso il lavoro autonomo da parte dei giovani, specie se disoccupati, è necessario elaborare al più presto programmi di formazione imprenditoriale a favore dei giovani che non lavorano, o dei disoccupati in genere per permettere loro di (re)inserirsi nella vita attiva in qualità di imprenditori.



STORICA LA SUA RIELEZIONE

Napolitano ha consentito al Parlamento di poter lavorare

È una rielezione storica quella di Napolitano a Presidente della Repubblica avvenuta, in aprile, in un periodo di grande crisi non solo per il nostro Paese.

Le speranze implicite nell'aver accettato il gravoso incarico Napolitano ha voluto associarle al richiamo al senso di responsabilità che ha sollecitato ai partiti consentendo al Parlamento di poter lavorare. Vivissimo è il ringraziamento di tutti i Maestri del Lavoro lombardi.

Carlo Pina

A fianco il telegramma di congratulazioni del Presidente Brugni e la risposta del Quirinale.

È tempo di risultati

Anche per i Maestri del Lavoro del Comitato Regionale dei Gruppi Scuola Provinciali della Lombardia è arrivata la fine dell'anno scolastico. Quello del 2012 – 2013 è fra l'altro il primo anno di attività del Comitato Regionale che si occupa delle attività svolte nelle scuole. È quindi tempo di "scrutini" se non proprio di esami. I circa centotrenta MdL che nei mesi passati si sono prodigati nell'organizzare gli incontri e nel portare le loro testimonianze nelle scuole secondarie inferiori, superiori e professionali della Lombardia hanno abbondantemente raggiunto e superato il loro obiettivo. Non si trattava di essere promossi all'anno successivo con dei bei voti né tanto meno di superare degli esami. Ciò nonostante, tutti, con impegno e disciplina, fin dai primi giorni dell'anno scolastico e fino a pochi giorni prima della sua conclusione hanno svolto i loro compiti a casa e quelli in classe. In effetti un voto se lo sono meritato. È un voto fatto dai commenti positivi che hanno ricevuto alla fine dei loro incontri nelle classi. Quest'anno, infatti, i MdL hanno voluto farsi dire dai diretti interessati, docenti e studenti, quale fosse il grado di apprezzamento dei loro interventi. La modalità è stata molto semplice: è stato chiesto di esprimere un parere tramite poche domande, tutte tendenti a verificare l'efficacia della comunicazione, su una scala da 1 a 5, dove 1 significa insufficiente e 5 eccellente. Lo scopo non era quello di avere un voto per i singoli MdL, ovviamente, bensì quello di poter valutare il risultato nel suo insieme. Questo deve essere visto non solo come conferma della serietà con la quale i MdL si impegnano, ma anche come senso del servizio ed umiltà da parte di coloro che svolgono questa meritoria attività di volontariato. Qualche numero? Bene quando una significativa rappresentanza dei circa centotrenta MdL si sono incontrati l'11 giu-

gno presso l'IIS Pesenti di Bergamo, presente il Dirigente Scolastico prof. Marco Pacati e la dott.ssa Maria Amodeo, Dirigente Scolastico dell'ISIS Natta di Bergamo è come se si fosse riunito il Consiglio d'Istituto per gli scrutini. Come al solito qualcuno i risultati li conosceva già e si sentiva sicuro di aver superato la prova. La sfida era poter superare la prova tutti insieme, con spirito di corpo e con entusiasmo. Fra l'altro quest'anno c'erano due "matricole" che con il loro impegno hanno contribuito a raggiungere risultati di rilievo. Ai Consolati Provinciali che già avevano partecipato gli anni scorsi si sono aggiunti infatti quello di Cremona e quello di Varese. Nel dare loro il benvenuto a nome di tutti gli altri Consolati già impegnati, vorremmo poter dire, fra un anno, che altri se ne sono aggiunti, pronti a dare anche a loro un caloroso benvenuto.

Chiudendo questo rapporto di fine anno scolastico non si può non menzionare almeno due numeri. I MdL Lombardi hanno incontrato un totale di 21.394 studenti (+23,1% rispetto all'anno precedente) ed hanno ricevuto, nel loro insieme un giudizio che, se espresso in centesimi, sarebbe di oltre 90/100. Non male per chi dalla scuola manca da qualche anno. Fra l'altro i risultati non sono ancora definitivi e sono destinati a migliorare. L'appuntamento è per il rapporto di fine 2013, che verrà pubblicato sul prossimo numero di questa Rivista. Una cosa la si può già anticipare: nell'anno scolastico 2013-2014 i MdL della Lombardia si impegneranno ad incontrare almeno 30.000 studenti! Una sfida non da poco se pensiamo che il risultato raggiunto a fine 2012 fu di 17.373 studenti incontrati.

MdL Alessandro Lega
Coordinatore Regionale Lombardo Comitato Gruppi Scuola Provinciali

Giugno, mese di Consigli...

Ciascun Consolato provinciale vive le proprie dinamiche interne e di queste rendiconta i propri associati, ma è parte di una Federazione che si esprime con i suoi organismi a livello nazionale e regionale. Dare informazioni su come questi organismi operano è un doveroso impegno di coinvolgimento di tutti, con la convinzione che è la base associativa il propulsore di tutte le attività, attraverso i Consolati provinciali che ne sono gli animatori sul territorio.

Il 18 e 19 giugno si è svolto il **Consiglio Nazionale**, nella sua relazione di apertura il presidente Amilcare Brugni esprime soddisfazione per aver trovato molta partecipazione in occasione delle sue visite a Padova, Siena, Brindisi, Caltanissetta (nuovo Consolato), per la positiva attività della Commissione Scuola-Lavoro, per le favorevoli condizioni ad una revisione della legge 143/1992 relativa all'assegnazione delle "Stelle" e possibile ripristino del contributo economico a carico dello Stato. Lamenta situazioni negative nella conflittualità presente nel Lazio tra Consolati provinciale e regionale e nella critica radicale di alcuni Consolati nei riguardi della Presidenza. Viene completato l'organigramma della Federazione con la nomina a vicepresidente per il Nord di Francesco Traina, console di Novara, in sostituzione di Mirella Micheletti, console regionale della Liguria, rinunciataria.

È poi la volta dello spinoso problema del bilancio preventivo 2013, la cui approvazione era stata rimandata la prima volta perché venisse rivisto, in particolare nelle voci di "uscita" a causa dello sbilancio rispetto alle entrate con conseguente necessità di attingere ancora una volta dalle riserve. A giudizio dei consiglieri della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, il bilancio previsto non risponde alle auspiccate caratteristiche di contenimento dei costi centrali, nella logica di non gravare sui Consolati provinciali, ma viene approvato dalla maggioranza dei consiglieri (23 favorevoli, 12 contrari, 3 astenuti), che approva successivamente anche lo stanziamento di 20.000,00 € per contributo alle attività dei Consolati, costituendo di fatto un disavanzo di pari importo già a preventivo.

I consiglieri Mario Cova e Vincenzo Esposito, premesso che sono operativi accordi con i Cavalieri del Lavoro e Federmanagement per una migliore gestione degli incontri con gli studenti, illustrano il progetto presentato al MIUR nell'ambito del noto "Protocollo d'Intesa" che coinvolge 8.000 studenti di 50 Consolati provinciali con moduli da erogare in due anni scolastici. Il Consiglio approva la proposta di aggiungere l'argomento "Sicurezza" alla Commissione Scuola-Lavoro.

Non avendo trovato alternative, la direzione de "Il Magistero del Lavoro" torna al MdL Vittorio Sabia, ma viene richiesta una migliore ed organizzata ripartizione degli spazi tra le diverse aree, anche con il coinvolgimento dei Vicepresidenti ed eventualmente dei Consolati regionali.

La Commissione Statuto, Regolamenti e Codice Etico è incaricata di una indagine conoscitiva sull'ipotesi di diversa strutturazione della Federazione, passaggio importante di miglioramento della funzionalità complessiva.

Da segnalare infine, a fronte delle molte segnalazioni negative, la decisione di intervenire sul sito internet in termini di visibilità, l'adozione di una nuova tessera associativa, la ripartizione della raccolta di 3.600,00 € tra le Regioni interessate da eventi sismici ed alluvionali, la proposta di sottoscrizione fondi per la ricostruzione della "Città della Scienza" di Napoli distrutta da un rogo doloso, i migliorati rapporti con il Cesaf.

Il 25 giugno si è riunito il **Consiglio Regionale Lombardo**, presieduto dal console regionale Luigi Vergani, presenti i con-

soli provinciali, i consiglieri nazionali ed un buon numero di rappresentanti dei Consolati in qualità di uditori.

Dopo gli auguri al console di Pavia, Edgardo Verzoni, per i suoi novantanni, si passa alla illustrazione e discussione sui contenuti del già citato Consiglio Nazionale. Molti gli interventi soprattutto per condividere la linea di rigore amministrativo, per auspicare urgenti misure correttive della situazione finanziaria e organizzativa della Federazione, per deprecare i tanti personalismi che sono nocimento della figura del MdL, per apprezzare l'atteggiamento propositivo ed interattivo della Commissione Nazionale Scuola-Lavoro.

Il console Vergani, prendendo spunto da un articolo del console di Milano, Alberto Mattioli, e da un'idea dello stesso di un Centro che raccolga contributi culturali di MdL per finalizzarli come contributi di opinione, anche in sinergia con altre associazioni, invita tutti a valutare questa opportunità di maggiore autorevole presenza nella società. Segnala la situazione in miglioramento del Consolato di Varese grazie anche all'aiuto dei Consolati regionale e provinciale di Bergamo. Propone e riceve l'assenso per dedicare su ogni numero della rivista uno spazio ai defunti suddiviso per Consolato. Distribuiti ai Consolati i brevetti dei neo Maestri ricevuti dal Ministero, incarica i consoli di organizzare la cerimonia di consegna in accordo con i Prefetti della Provincia.

Proposta e selezione dei nuovi Maestri e relativa cerimonia del 1° maggio sono stati argomenti di discussione; per le proposte si è decisa un'azione di sensibilizzazione delle aziende, delle associazioni imprenditoriali e dei direttori del personale, per la selezione è in corso la richiesta di aumentare a 2 i consoli provinciali nella Commissione (allo scopo si è sorteggiato l'ordine di precedenza), per il 1° maggio molti gli interventi a lamentare l'assenza delle autorità titolari alla cerimonia e la decisione di presentare una lettera ufficiale in tal senso.

La rivista "il Maestro del Lavoro" assume un diverso assetto con la direzione affidata al console Vergani, che propone la nomina, approvata dal consiglio, di due vice nelle persone di Umberto Seclì e Carlo Castiglioni e la preziosa collaborazione del dott. Carlo Pina; ne viene anche fissata la periodicità quadrimestrale con uscite a marzo, luglio, novembre.

Il consiglio procede alla nomina a viceconsole regionale di Carlo Manara, che ringrazia mettendosi a disposizione dei Consolati sia per problemi specifici, sia per migliorare le informazioni.

Alessandro Lega illustra dettagliatamente il progetto MIUR, già presentato ed approvato dal Consiglio Nazionale ed anticipa i dati complessivi dell'attività Scuola in Lombardia, oggetto di specifico articolo su questo numero e di inserto sul prossimo, con il brillante risultato di 21.394 studenti incontrati nel 2012/2013, ottima premessa per l'obiettivo 30.000 più volte evocato; il Comitato Scuola regionale, formato dai Gruppi Scuola provinciali ha svolto un buon lavoro comune riunendosi in modalità itinerante presso i singoli Consolati. Sul tema "Scuola", il console Alder Dossena anticipa la notizia dell'organizzazione di una tavola rotonda a Brescia per sabato 12 ottobre 2013, cui tutti i Consolati sono invitati; il console di Bergamo, Battista Chiesa, comunica il prossimo avvio di un progetto per l'occupazione giovanile in sinergia con i Lions locali.

Due "Consigli" di peso e caratteristiche diverse, l'uno con molti problemi irrisolti, l'altro fortunatamente risolti grazie, soprattutto, alla comune determinata volontà di risolverli.

MdL Carlo Castiglioni - Redazione "Il Maestro del Lavoro"

E ORA DOVE ANDIAMO?



di Nadine Labari - Francia/Libano/Egitto/Italia - 2011
 "E ora dove andiamo?" esclamano, in chiusura di film, i protagonisti maschili dell'ultima pellicola della bella e talentuosa regista libanese Nadine Labaki. E lo dicono rivolgendosi alle donne del loro paese quando, affaticati dal peso della bara - che portano a braccio - di una giovane vittima di una ingiustificata guerra di religione interna al villaggio, si trovano a dover scegliere il cimitero in cui il povero ragazzo verrà tumulato. Cimitero cristiano o musulmano? Questi ultimi attimi sintetizzano, con incisività e disarmo, il tema che viene sviluppato dal film, attingendo nel corso alle più variopinte metafore e stravaganze cui la Labaki ci aveva già abituato nel precedente e ben girato Caramel. Ha senso uno scontro così violento in nome di un dio, comune o diverso, che vorrebbe per ognuno solo salvezza e gioia? È concepibile che il sangue macchi indelebilmente i rapporti tra uomini, anche in un paesino sperduto del Medio Oriente in cui, fino a pochi istanti prima, vigeva l'armonia, la tolleranza e la convivenza pacifica, nonostante le già presenti differenze religiose tra cristiani e musulmani? Semplice, per estensione, sviluppare tali quesiti su scala più ampia, mondiale. La risposta, quasi scontata, non viene esplicitata, ma già l'esistenza di un simile dubbio, proposto dagli attori dello scontro, gli uomini, verso coloro che lungo il corso delle vicende avevano cercato fino all'esaurimento la pacifica convivenza, le donne, non lascia molti dubbi sul più naturale responso.

E, tuttavia, ogni giorno la risposta alle differenze, siano esse religiose, razziali o culturali, passa attraverso le mani e le armi, piuttosto che nella valorizzazione delle diversità, del tesoro insito nel civile confronto, nella condivisione di punti di vista diversi, nello scambio vicendevole di esperienze. *E ora dove andiamo?*, sebbene a sprazzi presti il fianco a qualche flessione dal punto di vista più strettamente cinematografico, ha il grosso merito di rendere più esplicita possibile la miseria e la disumanità di tali comportamenti e la pericolosità che quotidianamente ci accompagna nella ottusità e nel limitare l'orizzonte del nostro sguardo.

E che tali riflessioni provengano da una donna del Medio Oriente rende la missione ancora più ardua. I paesaggi desertici e di pietra e le conquiste quotidiane più semplici, come i tentativi più contorti per riuscire a prendere il segnale dell'unica TV del paese così da condiderne la programmazione, fanno da sfondo alle scene, fintanto che la mediocrità e l'ignoranza non ne offuschino l'ineffabile bellezza. C'è da riflettere e da porsi più spesso la domanda "E ora dove andiamo?". Ed avere anche il coraggio di risponderci che così non andremo da nessuna parte.

LA GRANDE BELLEZZA



di Paolo Sorrentino - Italia - 2013

La grande bellezza, Roma. La città capitolina fa da cornice all'ultima pellicola di Paolo Sorrentino. Contrariamente alle attese, però, la città eterna, con i suoi monumenti e la sua "dolce vita", sebbene giochi un ruolo fondamentale per la contestualizzazione delle vicende, risulta secondaria rispetto alla centralità narrativa del vissuto del protagonista Jep Gambardella, interpretato in maniera magistrale dal napoletanissimo Toni Servillo (Afragola, per la precisione). Compiuto il suo 65° compleanno, Jep Gambardella, giornalista di fama e grande *viveur*, si ritrova, in modo più o meno esplicito e voluto, a confrontarsi con il suo passato, con il suo stile di vita mondano mantenuto da anni e tuttora in vigore. Ed il confronto non lo fa solo guardandosi allo specchio, ma lo ritrova costantemente negli occhi dei suoi compagni, nel fallimento personale e familiare dei suoi amici, nella miseria dell'opulenza e nell'aridità umana che l'accompagna. Eppure, anche di fronte ad una tale disfatta, il personaggio medio de "La grande bellezza" non prende coscienza. Emblematica la battuta con la quale il personaggio interpretato da Carlo Verdone - uno dei più sensibili e combattuti personaggi del film - esce di scena: "Roma mi ha deluso". Ancora una volta, il personaggio medio si fa vittima e si salva autogiustificandosi.

Jep Gambardella è certamente diverso, più acuto ed intelligente, introspettivo ed autocritico. Ciononostante, è ormai parte di un *modus vivendi* che lo risucchia e che lo fa costantemente suo protagonista. La grande bellezza è un grande film, è il bilancio di una vita, sviluppato con acuto senso critico e non risparmiando alcuno, Chiesa in particolare. La fotografia e la pura ripresa cinematografica sono gli elementi fondamentali della struttura del film, lasciato a più riprese all'esclusiva maestria nell'uso della macchina da presa e al sonoro, riducendo notevolmente - soprattutto nella prima metà del film - il dialogo. Siamo di fronte ad un film che pare proprio dare voce alla sensibilità ed alla "contestazione umana" del regista per un "mondo di vita" poco vissuta.

Il cast è ricco di nomi noti: dai citati Servillo e Verdone a Sabrina Ferilli, Serena Grandi, Carlo Buccirosso e Pasquale Petrolo (comunemente conosciuto come Lillo di Lillo&Greg), fino al cameo dell'affascinante Fanny Ardant, tutti accomunati da una grande interpretazione.

Purtroppo, l'accidentale caduta del registro narrativo in un paio di occasioni fa sì che non si possa parlare di capolavoro; tuttavia, è indubbio il valore di questa pellicola e la riaffermazione del valore del nostro Sorrentino.

HITCHCOCK



di Sacha Gervasi - USA - 2013

Alfred Hitchcock è certamente una delle massime espressioni del cinema hollywoodiano di tutti i tempi. È senza dubbio lui il re del giallo, del thriller, della costruzione cinematografica perfetta, dell'eleganza e dell'azzardo al contempo. Un'icona immortale di indubbio valore artistico.

Hitchcock è, invece, un film che del regista, al contrario, mette allo scoperto il profilo più imperfetto e meno determinato, il lato più nascosto, più morboso, più intimo e patologico di un uomo che convive con le sue fragilità. Gelosia, voyeurismo, rabbia e bulimia si mescolano, nello scorrere dei minuti, alla genialità, al sarcasmo e a quel temperamento che più hanno reso il grande "Hitch" quell'effigie senza tempo riconosciuta in modo assoluto. È questo un film su un regista che, alle prese con la pellicola che lo renderà ancor più celebre, *Psycho*, deve addirittura autofinanziarne il progetto che pare non decollare, con una trama che non convince produttori e critici, fintanto che Alma, la moglie, sua musa e cosceneggiatrice di una vita, non lo affianchi per portarlo, insieme e per l'ennesima volta, al meritato successo. La riconferma di un mito e la valorizzazione pubblica della sua onnipresente signora.

Il risultato è affascinante ed intrigante sin dalla prima scena, con un canovaccio semplice e lineare, sorretto da un'interpretazione granitica di un perfetto Anthony Hopkins e di una magistrale Helen Mirren.

A fare da contorno ai due coniugi, Scarlett Johansson, nei panni di Janet Leigh, protagonista del film del 1960 e della scena memorabile dell'assassinio sotto la doccia, e James d'Arcy, il Norman di *Psycho*, interpretato nella versione originale da Anthony Perkins, giocano un ruolo fondamentale per la completa combinazione tra le scene dello *Psycho* girato e dello *Psycho* vissuto, reale e maggiormente ossessivo di cui è personaggio principale lo stesso Hitchcock.

Il regista Sacha Gervasi vince la sua sfida con un lungometraggio che, sulla carta, si presentava pieno di insidie e possibili scivoloni e che, al contrario, risulta essere un degno omaggio al suo protagonista.



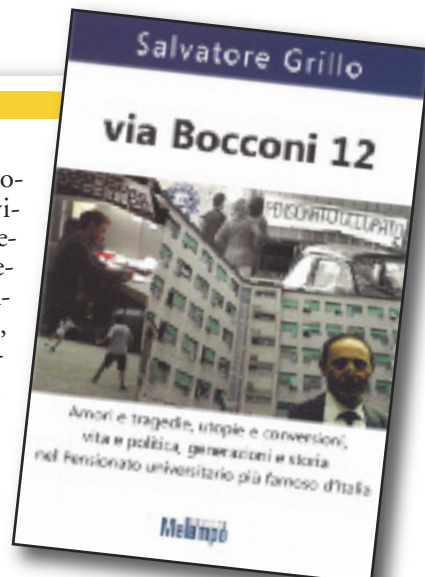
Un "pertugio" di mondo che molti ricordano con nostalgia

MdL Gianni Fossati

Vi sono libri che hanno una storia non meno interessante delle vicende che raccontano. È questo il caso di "Via Bocconi, 12" di Salvatore Grillo (Editore Melampo pagg. 141 € 12,00) che nel corso di questi anni ha avuto una diffusione incredibile e, ancora oggi è motivo di intense riflessioni non solo per i Bocconiani ma per tutti coloro che operano nel campo del sociale. L'autore ha dedicato la sua vita ai giovani e alla loro educazione, ai valori della fede, della solidarietà, dell'attenzione alla sofferenza umana sia all'interno dell'università sia presso il Centro Salesiano San Domenico Savio di Arese (ex distaccamento del Beccaria di Milano) e il carcere milanese di San Vittore. L'Istituto per il Diritto allo Studio Universitario (ISU), dell'Università Commerciale Luigi Bocconi è diretto da più di quarant'anni dall'infaticabile Salvatore Grillo, e, tra i molti compiti, sovrintende anche al Pensionato e alle altre residenze per studenti. Un ambiente ospitale nel quale sono vissuti e si sono formati migliaia di laureati. Una esperienza di vita forse breve perché gli anni sono volati ma importante nel lungo e affascinante viaggio della vita: un periodo che non si può dimenticare. In questo prezioso libretto dai capitoli talvolta aspri e irrituali del vulcanico dirigente mai apparso all'orizzonte del mondo accademico italiano è concentrata la

storia di una straordinaria comunità di studenti nell'avvicinarsi di cinque o sei generazioni con riflessioni del presente e uno sguardo al passato. Una vicenda avvincente, variopinta, lontana mille miglia da ogni stereotipo del Pensionato universitario nel quale tanti giovani hanno condiviso tutto il loro tempo accanto al direttore che spesso ha vestito i panni del confessore, del padre o del fratello maggiore.

Grillo, che non ha ambizioni stilistiche, la racconta con il linguaggio, la mentalità, l'animo, la burbanza, l'estro che lo hanno reso celebre, quasi un mito per migliaia di ragazzi abituati a contestarlo prima di entrare- nostalgici di lui e della loro esperienza giovanile- nella classe dirigente del Paese. Amori e umori, feste e tragedie, vite disperate o destinate al successo, ribellioni e conformismo, tutto si mescola, come un fiume nel racconto costruito con un registro evocativo sul filo della memoria che riesce a far percepire con efficacia, atmosfere e immagini. Una piccola e suggestiva finestra sulla storia d'Italia. E vengono alla mente anche i ragazzi e salesiani del "Centro di Arese" e gli "Amici di Don Della Torre" insieme a un altro personaggio mitico della Bocconi: Enrico Resti, direttore amministrativo dello stesso Ateneo per più di quarant'anni che di Grillo fu padre adottivo.



LA SCIENZA ARMONICA

La scienza e la passione del Gruppo Bracco operano da oltre 80 anni al servizio della salute. Quale parte integrante del tessuto economico e sociale in cui agisce, Bracco, una tra le Società leader a livello mondiale nella diagnostica per immagini, è convinta che la responsabilità sociale d'impresa si basi anche sulla diffusione di valori culturali e artistici, quale strumento di un armonico progresso umano.

Per questo è partner di grandi Istituzioni culturali in Italia e all'estero, a sostegno di iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio artistico italiano. Perché scienza e bellezza sono due aspetti del medesimo impegno.



LIFE FROM INSIDE

Lo sprint vincente per i giovani

Leggio su un giornale, dopo un incontro del G8 al quale ha partecipato il nostro presidente del consiglio in carica: "abbiamo messo sulla pista di lancio il lavoro per i giovani". Bene, era tempo. Chissà se la rampa per il via sia libera da ostacoli e la partenza non abbia inciampi. Ma, francamente, di annunci del genere, anche più roboanti, ne abbiamo già sentiti parecchi. E con noi li conoscono bene anche i destinatari della dichiarazione d'intenti, cioè proprio loro, i giovani. Che non si pronunciano, soverchiati dalla voce di quanti si sono autoincaricati di rappresentarli. Un modo per capire i loro reali sentimenti quando si affacciano timidamente al mondo del lavoro è offerto dal concorso scolastico organizzato dal Consolato di Como/Erba da qualche anno. Leggere questi temi serve davvero molto di più che consultare un trattato di psicologia. Come in ogni edizione del concorso, s'incontrano quelli che cercano di garantire la loro preparazione in merito alla conoscenza di ciò che li aspetta a studi conclusi. Hanno ascoltato i consigli dei Maestri del Lavoro che sono venuti a scuola, si sono informati su giornali e soprattutto sui siti web, hanno chiesto informazioni a genitori ed amici. Sanno tutto, talora più degli adulti distratti da un'occupazione che li ha impegnati a non guardarsi intorno. Ma il bagaglio di notizie che si sono formati ha una base traballante, perché non può tener conto dei continui cambiamenti di una situazione imprevedibi-

le, specialmente se come riferimento ha soltanto le previsioni economiche. Sappiamo bene, anche i giovani se ne sono resi conto, che l'economia non è una scienza esatta: come diceva Popper (ma non solo lui) i bilanci sono soltanto ipotesi da verificare, non verità assolute, altrimenti non saremmo giunti alla deriva in un'epoca oscurata da falsi profeti. Quindi, i ragazzi che credono di saperne abbastanza purtroppo si sbagliano ed è più proficuo, attraverso i loro scritti, ascoltare le confidenze di coetanei che si affidano soltanto alle proprie forze e all'appoggio della famiglia. Da essi, si ottiene un ritratto più preciso di come sono, dei loro pensieri. E si capisce meglio il turbamento di trovarsi in mezzo ad una specie di tempesta che è sempre più difficile affrontare. Hanno paura, è logico, non riescono a calcolare il peso dei rischi contro i quali dovranno lottare. Ma c'è un altro elemento che traspare nei loro atteggiamenti, rispetto a qualche anno fa: non si fidano più del magistero di chi governa, specie per quanto riguarda specificamente il mondo del lavoro. Far balenare oggi una nuova prospettiva ottimistica, azzardare che sarà pronta in breve una miracolistica "pista di lancio" deve avere un riscontro positivo senza indugi. I giovani di oggi sono meno entusiasticamente "giovani", più diffidenti, attendono da troppo ciò che è il loro diritto: un'esistenza serena.

MdL Alberto Longatti

La nostra Preghiera recita

*"Ricordati degli amici Maestri
che hanno concluso la loro vita terrena"*

★ **Aldo ARPA**
Consolato di Milano-Del. Sesto S.G. 16 marzo 2013

★ **Alfredo BERETTA**
Consolato di Milano-Del. Sesto S.G. 23 marzo 2013

★ **Alessandro BRIGATTI**
Consolato di Como e Lecco aprile 2013

★ **Salvatore CANNI'**
Consolato di Milano 24 febbraio 2013

★ **Mario CARAVATTI**
Consolato di Milano 5 maggio 2013

★ **Luciano CASSINARI**
Consolato di Milano 25 maggio 2013

★ **Angelo CONSONNI**
Consolato di Bergamo 7 maggio 2013

★ **Enrico DELL' ORTO**
Consolato di Milano 16 gennaio 2013

★ **Bruno FERRARIO**
Consolato di Milano-Del. Legnano 26 marzo 2013

★ **Giuseppe Andrea FUMAGALLI**
Consolato di Milano-Del. Sesto S.G. 28 aprile 2013

★ **Ezio Andrea GALLINA**
Consolato di Mantova 2 febbraio 2013

★ **Renato GRANATA**
Consolato di Milano-Del. Sesto S.G. 4 febbraio 2013

★ **Ercole GUIZZARDI**
Consolato di Mantova 8 febbraio 2013

★ **Giacinto ISE'**
Consolato di Brescia 10 gennaio 2013

★ **Giuseppe LANZI**
Consolato di Milano 24 febbraio 2013

★ **Giovanni LOCATELLI**
Consolato di Bergamo 24 aprile 2013

★ **Giovanni MARIANI**
Consolato di Milano 1 gennaio 2013

★ **Albino MEAZZA**
Consolato di Pavia 16 febbraio 2013

★ **Giovanni MERIGO**
Consolato di Brescia 28 aprile 2013

★ **Mario MERLO**
Consolato di Milano 29 gennaio 2013

★ **Clementina MINOLA SIRONI**
Consolato di Como e Lecco marzo 2013

★ **Riccardo PAGLIOLI**
Consolato di Milano 10 marzo 2013

★ **Aristide PANDOLFI**
Consolato di Monza e Brianza 2 gennaio 2013

★ **Renato RADICI**
Consolato di Brescia 1 gennaio 2013

★ **Giancarlo RIMOLDI**
Consolato di Milano 9 febbraio 2013

★ **Giovanni Battista ROSTAGNO**
Consolato di Monza e Brianza 25 maggio 2013

★ **Carlo SALA**
Consolato di Monza e Brianza 5 febbraio 2013

★ **Gaetano SEGHIZZI**
Consolato di Brescia 25 giugno 2013

★ **Giovanni VEGETTI**
Consolato di Milano-Del. Sesto S.G. 23 febbraio 2013

★ **Nilia ZAMBETTI**
Consolato di Milano-Del. Sesto S.G. 26 giugno 2013

*A nome di tutti i Maestri del Lavoro di Lombardia, il Console Regionale e tutta la Redazione
porgono le più sentite condoglianze ai familiari delle amiche e degli amici defunti.*

La meritocrazia e le raccomandazioni

Il concetto del merito, coniugato a quello del dovere, all'etica e alla cultura del lavoro, è spesso oggetto di argomento da parte dei Maestri del Lavoro durante i loro incontri con gli studenti delle scuole medie e superiori del territorio.

Il fine è di motivare i giovani a fare di più e a impegnarsi per rimuovere gli ostacoli che frenano l'affermazione dei più capaci e volenterosi esercizio che, in questo momento, rappresenta grosse difficoltà dovute al grave stato di disoccupazione giovanile che toglie respiro agli stimoli.

Ciò nonostante e in vista di tempi migliori, non ci sentiamo di unirvi al coro di chi, descrivendo un paese malato, sostiene la tesi secondo la quale il merito non viene valorizzato, invitando conseguentemente i nostri giovani a emigrare.

Occorre pertanto insistere nell'opera di promozione perché l'assenza prolungata di ogni riconoscimento meritocratico ha prodotto nel nostro paese una classe dirigente debole, composta da politici incapaci, dirigenti pubblici inadeguati e, purtroppo, anche da imprenditori che non meriterebbero la proprietà della loro impresa.

L'opera di promozione del merito deve essere quindi continuata tenuto presente che tale azione non può essere disgiunta dal sollecitare il senso del dovere, essendo tale la molla che spinge i meritevoli a quel successo che una cultura ideologica ha interpretato come prevaricazione del più debole.

Affermato lo stato di pari opportunità a tutti gli studenti, non ha senso considerare la meritocrazia sinonimo di ineguaglianza e pertanto è bene stimolare il sistema educativo affinché selezioni i migliori talenti e le specifiche doti senza condizionamenti dovuti ai privilegi della nascita.

Tale la premessa per l'affermarsi di una cultura sociale che consenta ai giovani meritevoli, qualunque sia la loro provenienza territoriale, di frequentare le migliori università, siano essi figli di ricchi o di famiglie in precarie situazioni economiche. Occorre anche sfatare il convincimento, oggi largamente diffuso, che ci

dipinge come il paese della "spintarella", dove imperano la raccomandazione e il nepotismo mettendoci a confronto con altre nazioni, definite virtuose, come Stati Uniti, Spagna, Gran Bretagna e Francia, paesi verso i quali si rivolgono i "cervelli in fuga".

Si tenga conto che ovunque in Europa, secondo

statistica, le raccomandazioni portano a occupare un posto di lavoro su due. Considerata pertanto l'efficacia della raccomandazione, adoperiamoci affinché, la stessa, divenga strumento lecito e moralmente accettabile segnalando persone delle quali siano certe le doti utili a fornire la migliore performance lavorativa e assumendoci conseguentemente la relativa responsabilità, il che significa mettere in gioco la nostra stessa reputazione. Tale dovrebbe essere l'approccio di tutti nel momento in cui una nuova legge elettorale ci consentisse di scegliere, tra i tanti, quei politici che, in base al nostro senso della responsabilità, reputeremo idonei ad assolvere il loro mandato perché onesti, capaci e quindi meritevoli della nostra "raccomandazione".

MdL Sergio Bollani
Console Emerito di Milano

Interpretare il proprio ruolo

La foto recentemente pubblicata del Presidente Obama affiancato da un marine che gli regge l'ombrello per evitar- gli la pioggia, mi ha suggerito alcune riflessioni sulla necessità che le persone, segnatamente le più importanti e con maggiore visibilità, debbano essere conscie del proprio ruolo interpretandolo



sempre senza soluzione di continuità. Guardando quella foto dove sullo sfondo compare la bandiera a stelle e strisce, ho immediatamente notato che fosse quantomeno fuori

posto il militare in divisa in un atteggiamento quasi servile seppure nei confronti del leader del suo paese: in quel momento quell'uomo non rappresentava il suo ruolo. Sgombro subito il campo segnalando al lettore che questa mia considerazione non trae origine da una concezione militarista dalla quale sono assai lontano. La prima riflessione riguarda gli uomini politici, pur rendendomi conto che esaminare i loro comportamenti equivalga, come si usa dire, a sparare sulla Croce Rossa.

L'abdicare al proprio ruolo, specie se di livello elevato, quale Presidente del Consiglio, Ministro o anche semplice parlamentare assumendo atteggiamenti e comportamenti inadeguati alla funzione ovvero usando linguaggi inappropriati, significa palesemente una diminuzione del prestigio non solo della persona ma, soprattutto, dell'istituzione che si rappresenta. Coloro che rappresentano il vertice del paese testimoniano il valore o il disvalore della loro funzione; il loro comportamento autorizza, anzi addirittura incita, l'imitazione da parte dei soggetti più deboli che si sentono legittimati ad assumere analoghi atteggiamenti. È chiaro che le persone più note si misurano frequentemente con la pubblica opinione; l'affermazione di taluno di costoro che ci si possa svestire del proprio ruolo quasi fosse un abito da cambiare quando si desidera non è accettabile. Il diritto alla vita privata nella quale si è comuni uomini e donne, è legittimo a condizione che tutto rimanga circoscritto all'ambito privato e a patto che ci si difenda, attivamente, dalle intrusioni di fotografi, giornalisti, ecc.

Quanto sopra può essere applicato anche ad alti funzionari dello Stato, magistrati che magari transitano con disinvoltura dal ruolo che esprimono a quello di libero cittadino per sentenziare o, ancor peggio, a esporsi su argomenti, soggetti, fatti che fanno parte del lavoro che svolgono e che dovrebbero essere esclusivamente circoscritti alla funzione svolta. Il principio vale anche per le persone comuni. Un esempio per tutti: è frequente ascoltare madri che affermano di svolgere nei confronti della figlia il ruolo di amica ritenendolo più consono a creare un rapporto positivo.

Abdicare a un ruolo che nasce da uno dei legami più profondi che può legare tra loro esseri umani, qual è la maternità, per assimilarlo a un rapporto importante come l'amicizia ma privo di connotati fondamentali, quali l'amore filiale e il rapporto genitoriale, appare effimero e improduttivo.

Mi rendo conto che a qualche lettore potrei apparire un moralista di stampo ottocentesco e magari negatore della libertà, termine meraviglioso con cui troppo spesso ci si riempie la bocca confondendola con l'arbitrio. Probabilmente è vero, il mio pensiero risente di quei personaggi del Risorgimento che avevano ben chiaro il ruolo che interpretavano e

ABBIAMO
PRODOTTO IL PAESE
CHE CI
MERITIAMO

E POI
DICONO
CHE NON C'È
MERITOCRAZIA



che addirittura difendevano con il carcere e magari con la morte. Senza andare così lontano nel tempo penso che molti personaggi del dopoguerra da Luigi Einaudi ad Alcide De Gasperi, Giuseppe Di Vittorio, Adriano Olivetti avessero ben chiari i concetti che ho cercato di esprimere.

MdL Enrico De Carli
Consolato di Milano

Veglia per il lavoro

La notte si lavora tanto e duro al mercato ortofrutticolo di Milano di viale Lombroso che è il mercato più grande d'Italia per quantità di prodotti commercializzati (un milione di tonnellate l'anno) ed è frequentato giornalmente da oltre 9.000 lavoratori. Un tramestio di mani e voci di persone impegnate, fin dalla mezzanotte, a scaricare camion e comprare o vendere all'ingrosso frutta, verdura, carne, pesce, fiori. Non stupisce quindi che la Diocesi di Milano abbia voluto scegliere questo luogo come sede della veglia dei lavoratori la notte che precede il 1° maggio. Centinaia i presenti, tra cui il sottoscritto, in rappresentanza della nostra Federazione.

«Sentiamo l'importanza - ha spiegato don Walter Magnoni, responsabile della Pastorale diocesana sociale e del lavoro - di riunirci per pregare in un luogo dove quotidianamente migliaia di persone svolgono la loro attività commerciale e che è sempre più crocevia di razze e culture».

Sono infatti 44 le nazioni rappresentate tra i lavoratori del mercato.

Gaspere, che ci lavora dal 1966, ha spiegato che «è una vita di sacrifici, i ritmi di lavoro non rispondono alle esigenze delle persone e delle loro famiglie. Non tutte, nel tempo, sono riuscite a rimanere unite». E aggiunge: «sono molte le donne che svolgono contabilità e altre sono alla vendita, con i loro problemi di orario, soprattutto per chi deve gestire anche una famiglia, dato che il grosso del lavoro si svolge tra le 2 del mattino e mezzogiorno. Ma è anche un luogo di solidarietà, tra colleghi, innanzitutto. E poi circa 116 associazioni benefiche sono tesserate per acquisti a prezzo ridotto. Oppure ricevono merce in omaggio». Alla sua sono seguite altre e toccanti testimonianze. Massimiliano Lath racconta una storia personale di integrazione realizzata grazie al lavoro: 32 anni, proveniente dalla Costa d'Avorio, in Italia ha trovato una professione di contabile e la vita che desiderava riuscendo a portare con sé, dopo 5 anni dall'emigrazione e dopo aver trovato stabilità, la moglie e la figlia di appena 3 mesi. Alessandro e Luisa si sono trovati, come tanti, a fare i conti con la perdita del lavoro. «La più grossa difficoltà - spiega Alessandro - mia e di mia moglie è tenere unita la famiglia, con i bambini bombardati da messaggi fortemente negativi, consumistici, poco filtrati dalla scuola che, se non bastasse, delega troppo ai genitori dal punto di vista dell'insegnamento». Paola e Carlo hanno 8 figli, e fare i conti, a fine mese, con le esigenze di una famiglia così numerosa è un'operazione di equilibrio. Senza rinunciare però mai a tre punti fondamentali: «Dare da mangiare ai figli per consentire una buona crescita fisica, garantire loro un luogo dove vivere e un letto. Farli studiare per alimentare la loro mente e intelligenza. Proporre loro un cammino di fede perché i loro cuori possano aderire liberamente a Gesù Cristo». Il cardinale Scola, ascoltate le testimonianze, ha fatto sintesi partendo dalla lettura evangelica che narra la visita di Gesù a Marta e Maria. «Tutta la vita è vocazione - esordisce -, perciò tutte le circostanze e tutti i rapporti possono essere vissuti ai piedi del Signore, nella relazione con Lui, sull'e-

sempio di Maria». Il cristiano «sa che può vivere tutto - affetti, lavoro, riposo - con questa Presenza nello sguardo. Del resto questa è un'esperienza comune a tutti i mariti o le mogli che affrontano condizioni di lavoro, a volte anche molto pesanti, perché tengono presenti i loro cari». Il Cardinale riconosce il desiderio di tutti che «Gesù diventi meno astratto nella nostra vita. Vogliamo imparare a dare del "tu" a Cristo. Ecco perché prendiamo seriamente i gravi problemi che il mondo del lavoro sta attraversando». Perché, aggiunge, «sappiamo che l'impegno quotidiano - manuale o intellettuale - per procurare di che vivere per sé e i propri cari è una delle preoccupazioni fondamentali della vita dell'uomo». La conclusione è dedicata alla conciliazione con i tempi della famiglia. «Le tre grandi parole - ricorda - dell'incontro mondiale del giugno 2012 a Milano con Papa Benedetto XVI: famiglia, lavoro e festa».

L'ultimo richiamo è alla speranza che l'Italia sappia festeggiare questa ricorrenza con profondità: «il nostro Paese ha bisogno di uomini e donne capaci di unità».

Dice il Vangelo: Il campo è il mondo (Mt 13,38), spetta a noi il compito di coltivarlo con impegno e generosità.

Alberto Mattioli
Console Provinciale di Milano

Le vicende italiane

Negli ultimi mesi abbiamo assistito a tattiche dilatorie messe in atto da logori personaggi politici che miravano a tessere la tela con la quale cucire il vestito su loro misura incuranti del fatto che gli italiani erano prossimi a girare in mutande.

Lungaggini infinite pensate per rubare il tempo utile a verificare la praticabilità di inciuci e studiare le mosse tattiche del "nemico" per cui non è sembrato loro vero cogliere e sfruttare a fondo l'occasione offerta dalla nomina del Capo dello Stato. Occasione ghiotta per vestire di virtù l'inerzia di mesi, giustificandola con il doveroso impegno di operare la scelta di un inquilino del Colle di generale gradimento mentre, dietro le quinte, si tentava di assegnare la prestigiosa carica al parente più prossimo.

Abbiamo così assistito a uno spettacolo deprimente protrattosi a lungo tra veti pregiudiziali, settari atteggiamenti e trucolente vicende, conclusisi con la Caporetto del parlamento aggiungendo così, alle numerose crisi già in atto, anche quella politica. Per nostra fortuna, prima di raggiungere il punto di non ritorno, i maggiori partiti sono ricorsi alla intercessione dell'ormai anziano Presidente Napolitano che, con giovanile slancio e ardore, ha superato se stesso riuscendo in un esercizio assimilabile a quello di conciliare il diavolo con l'acqua santa.

Osservando gli antefatti, appare comunque chiara la necessità di porre mano a una Costituzione nata nell'immediato dopoguerra e quindi, massimamente ispirata a evitare il ripetersi di tragiche vicende, più che orientata a garantire l'efficienza dello Stato. Occorre pertanto dare il via a svolte costituzionali che diano slancio alle attività di governo assegnando, nel caso, la potestà di nomina del Capo dello Stato al singolo cittadino come avviene in forme di governo utilizzate da molti paesi più che democratici del mondo.

Sperando che quanto qui espresso trovi risposta in un prossimo futuro, rimaniamo in attesa di verificare l'effetto degli autorevoli e pressanti inviti rivolti ai partiti dal Presidente Napolitano nel giorno dell'assunzione del suo secondo storico mandato. È auspicabile pertanto che, in tempi brevi, il neonato governo, di cui risultano apprezzabili il ricambio generazionale, la strategica composizione e la numerosa pre-

senza femminile, trovi modo di restituire dignità, lavoro e moralità al Paese mettendo mano agli urgenti provvedimenti del caso, non ultima la promulgazione di una nuova ed efficace legge elettorale. Si tenga presente che una popolazione in grave sofferenza sociale ed economica, non è più disponibile ad assistere imbelli a ulteriori traccheggiamenti che abbiano il solo fine di trarre vantaggio politico nel caratterizzare e forzare il percorso del nuovo governo. Non si perda tempo per inventare l'acqua calda; il programma e la tipicità degli interventi legislativi sono già stati delineati dai Saggi per cui un ritorno alle urne, dovuto a forzose e interessate deviazioni di percorso, segnerebbe la rovina politica di chi nel frangente avrà dimostrato, nonostante tutto, di avere ancora voglia di menare il can per l'aia...

MdL Sergio Bollani
Console Emerito di Milano

Empatia e simpatia

In un periodo come questo aiutare gli altri, cercando di essere utili a chi ne ha bisogno, credo sia un dovere al quale nessuno dovrebbe sottrarsi.

In una nota precedente su questo notiziario parlando di "volontariato" ho già espresso il mio pensiero su questo punto. L'aiuto che possiamo dare può essere materiale, tecnico, offrire o insegnare qualcosa, attività molto importanti e richieste di cui abbiamo già parlato.

Oggi voglio condividere con voi il mio pensiero su un tipo di volontariato più complesso, forse più difficile: mi riferisco a quello "emozionale", mi riferisco, cioè, all'aiuto che possiamo dare per migliorare i comportamenti, i rapporti di convivenza, superare le ansie, i timori.

Per farlo in modo concreto ed efficace è necessario essere "empatici" cioè sapersi immergere nel mondo soggettivo dell'altro.

Per chiarire questo concetto è utile definire cos'è l'empatia. Empatia è la capacità di mettersi al posto dell'altro, la capacità di vedere il mondo come lo vede lui.

L'empatia prevede una partecipazione emotiva e una comunione esistenziale con lo stato d'animo dell'interlocutore.

Capita spesso di confondere l'empatia con la simpatia.

La simpatia si basa essenzialmente sulle emozioni; prevede una partecipazione emotiva fortemente condizionata dalla propria esperienza, dal proprio vissuto, da ciò che piace e che ci soddisfa di più. La capacità di comprendere empaticamente una persona dipende, invece, da un insieme di fattori, doti di natura, esperienze di vita, educazione ricevuta, apprendimento ed esercizio. Dovrebbe porre l'aiutante in condizione di percepire gli stati d'animo dell'altro, di coglierne le reazioni spontanee, spesso inconscie.

Generalmente, nel rapporto con le persone, noi siamo più attenti ai contenuti oggettivi che gli altri ci comunicano e prestiamo poca attenzione alle emozioni soggettive.

Siamo portati a considerare la nostra percezione della realtà come la sola possibile e legittima per tutti.

Ma questo non è utile; se vogliamo aiutare il prossimo dobbiamo cercare di comprenderlo, dovremmo staccarci, anche con uno sforzo cosciente, dal nostro modo soggettivo di vedere la realtà. Sono consapevole che comportarsi così sia difficile e complesso, però si può fare, tutti lo possono fare, basta volerlo.

Ed è questo l'invito che vi rivolgo. Fatelo, perché "bisogna occuparsi degli altri perché ne hanno bisogno ed è bene".

MdL Eligio Levi
Consolato di Milano

La miglior fonte di giudizio: i "veri" amici o gli "esperti di vita"?

Facciamo spesso ricorso al giudizio di altri per farci un'opinione o per prendere una decisione. Mi riferisco non tanto a ristoranti, alberghi, libri da leggere o film da vedere, ma a quello che riguarda la nostra esistenza.

In genere, tralasciando i parenti stretti, ci affidiamo soprattutto agli amici: ma a quale "categoria" di amici dovremmo chiedere consigli di vita?

Propenderei per quelli di cui si è valutata la sincerità di giudizio, la coerenza tra il dire e il fare, e che hanno una comune visione dell'esistenza.

Molti però considerano gli amici non sufficientemente adatti a dare "consigli di vita" pertinenti e oggettivi e suggeriscono di rivolgersi a degli "esperti di vita", in altre parole a persone che hanno maturato sufficiente esperienza e conoscenza di un dato argomento o problema.

Persone consapevoli delle implicazioni conseguenti a una determinata scelta.

A dirla tutta, personalmente preferisco fidarmi più degli amici perché, costoro, inoculano nel giudizio una parte emotiva, quanto basta per creare empatia.

E l'empatia è la vitamina migliore per l'ascolto attivo.

E mi piace il loro giudizio o consiglio anche perché non è per tutti, ma è rivolto proprio a me che l'ho chiesto: pertanto è mirato, è vivo, è sentito. Quando parlo di amici, intendo quelli veri, non quelli che si trovano nei social network, e con i quali si "relaziona" virtualmente senza una profondità di conoscenza reale (sebbene ci siano "veri" amici con cui si dialoga con soddisfazione anche mediante internet). Mentre nel caso degli "esperti di vita", alcune volte mi sembra venga dispensata la formula della felicità, confezionata nell'imballaggio della loro presunzione e infiocchettata con elementi di pseudo razionalità.

Questa sensazione, senz'altro carica di un certo pregiudizio, mi rende costoro poco simpatici, e quindi, ai miei occhi, scarsamente accettabili i loro suggerimenti (non dimentichiamo che ascoltiamo anche con il cuore e spesso quest'ultimo ha la supremazia gerarchica nei confronti della razionalità).

Comunque è opportuno considerare che gli amici potrebbero offrire consigli poco neutrali, frutto di situazioni spiacevoli a loro capitate. Se vado in un ristorante e mangio un pesce meraviglioso in compagnia della mia fidanzata (termine fuori corso, ma ancora utilizzato anche da importanti leader nazionali per denotare la purezza quasi verginale di certi rapporti sentimentali) e a un certo punto mi dice che si è innamorata del mio migliore amico, quel pesce non potrà sembrarmi meraviglioso e mi apparirà come un indigeribile pesce abbrustolito con olio di macchina.

E se qualcuno mi chiederà informazioni sul ristorante, non saprò dare un giudizio scevro da influenze negative...

Con questo, vorrei rilevare l'importanza che, sebbene l'ideale sia avere amici sinceri e perché no, anche esperti, non dobbiamo dimenticare l'importanza di conoscere bene la loro storia personale, i loro piccoli o grandi pregiudizi. Tutti elementi che possono inficiare l'asetticità del consiglio.

Insomma tanto per esemplificare al fine di una maggiore chiarezza: non domandate a un amico che cosa pensa dell'"innamoramento monogamico", dopo che sua moglie ha chiesto la separazione e gli alimenti...

MdL Giorgio Fiorini
Consolato di Milano



CASA



AUTO

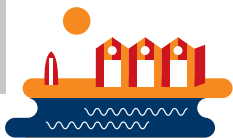


FAMIGLIA



ASSICURATI UN PO' DI *relax.*

**ASSICURARTI CON NOI TI DÀ
PIÙ VANTAGGI DI QUANTO PENSI.
CHIEDI UN PREVENTIVO,
PUOI VINCERE UNA VACANZA.**



UBI  **Assicurazioni**

800.500.200 - www.ubibanca.com

UBI  **Banca Popolare
di Bergamo**

Messaggio pubblicitario. Polizze danni emesse da UBI Assicurazioni. Per i relativi contenuti tecnici (con particolare riferimento alle caratteristiche, ai rischi assicurati, ai rischi esclusi e ai limiti di indennizzo) si invita, prima della sottoscrizione, a leggere il Fascicolo Informativo disponibile in filiale e sul sito www.ubiassicurazioni.it e a prendere visione dei preventivi personalizzati gratuiti disponibili in filiale. Concorso "Assicurati un po' di relax" dal 2/5/2012 al 31/12/2012, rivolto a persone fisiche maggiorenni titolari di un conto corrente presso la banca che (i) richiedano un preventivo per una polizza Blufamily XL, Progetto Sicurezza Auto o Progetto Sicurezza Casa ovvero (ii) sottoscrivano/rinnovino una polizza Blufamily XL, Blufamily, DolceVita, Sicurezza Salute, Progetto Sicurezza Casa o Progetto Sicurezza Auto. Sono previste n. 8 estrazioni mensili, per ciascuna delle quali è in palio n. 1 voucher viaggio da € 1.000 per coloro che hanno richiesto un preventivo e n. 1 voucher viaggio da € 5.000 per coloro che hanno sottoscritto/rinnovato una polizza. Il valore complessivo del montepremi ammonta a € 48.000. Il regolamento completo del concorso è disponibile presso tutte le filiali e sul sito www.ubibanca.com.

Consolato Provinciale di Bergamo c/o Istituto Cesare Pesenti - Via Ozanam, 27 - 24126 Bergamo

I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Maurizio Angelo ALBANI San Pellegrino Terme
Mario ARRIGONI Scanzorosciate
Emiliano ARTINA Zanica
Renato BELOTTI Brembilla
Giorgio BOSIO Alzano Lombardo
Antonio BRAIATO Mozzo
Stefano CANGIANO Torre de' Roveri
Roberto CICERI Zandobbio
Stefano COFINI Bergamo
Antonella GAMBA Bergamo
Roberto GHILARDI Albino
Angelo Arturo MADINI Pagazzano
Marco ONDEI Carobbio degli Angeli
Oliviero PEDRINI Telgate
Costante PEZZOLI Leffe
Tiziano RAVASIO Zanica
Maurizio SALVETTI Bergamo
Angelo SANGALLI Madone
Marcello SEGHEZZI Premolo
Lorena TERZI Cenate Sopra
Sandro TURRIS Bergamo
Enrico VILLA Bergamo
Mariagrazia ZANOTTI Ghisalba

Le eccellenze del lavoro salgono in cattedra

A Bergamo 23 nuovi Maestri del Lavoro

Ventitré bergamaschi hanno ricevuto il primo maggio presso la sala del Centro Congressi della Provincia di Milano, alla presenza delle massime autorità regionali, l'ambitissima decorazione della "Stella al Merito del Lavoro" per l'anno 2013. Rappresentava il Governo il Prefetto di Bergamo, Dott. Camillo Andreana, che quest'anno dirige anche la Prefettura di Milano e al quale il Console Battista Chiesa ha rivolto le sue più sentite congratulazioni per il prestigioso duplice incarico. Anche quest'anno la laboriosità orobica è stata premiata con il conferimento di 23 stelle al merito, secondi dopo Milano; un numero ragguardevole se si considera che quest'anno sono stati solo 134 i cittadini lombardi insigniti, rispetto ai 160 del 2012. Il Console Chiesa ha espresso viva soddisfazione per questo nuovo traguardo, pur rammaricandosi che il numero delle donne insignite (sole tre) rimane decisamente inferiore rispetto agli uomini. Una rappresentanza inadeguata se si considera che le donne stanno assumendo posizioni ed incarichi di tutto rispetto e prestigio in tutti gli ambiti lavorativi ed è auspicabile che in futuro il loro lavoro venga maggiormente valorizzato. I neo insigniti si sono distinti nella loro vita lavorativa anche per essersi impegnati nell'insegnamento e formazione delle giovani leve di lavoratori, dando il buon esempio a quanti hanno condiviso con loro i tanti anni di lavoro svolto con impegno continuo, passione e tenacia, costituendo stimolo per le nuove generazioni a migliorare le proprie capacità. Il Console Chiesa ricorda che primario impegno statutario dei Maestri del Lavoro è quello di impegnarsi nel volontariato verso i giovani e rivolge pertanto un caloroso invito ai neo Maestri a prendere parte alle varie attività del Consolato in ambito sociale, culturale e, in particolare, in quello scolastico affiancando-

si al già affermato Gruppo di Maestri del Lavoro che da tempo collabora attivamente nelle Scuole per il progetto di alternanza Scuola-Lavoro al fine di trasferire ai giovani il proprio bagaglio di esperienza, di conoscenza, di voglia di crescere e di etica morale. Battista Chiesa sottolinea con orgoglio che al termine di quest'anno scolastico gli studenti incontrati nelle Scuole di Bergamo e Provincia saranno circa 3.000. Le richieste di intervento sono sempre tante e per soddisfarle è necessaria la presenza di più Maestri del Lavoro associati. Aderire al proprio Consolato non è un obbligo, ma certamente rappresenta il mezzo più valido per poter continuare a trasmettere ai giovani quei valori accumulati in ambito sociale e lavorativo, da autentici "Maestri", aiutandoli nelle loro scelte future.

Assemblea annuale dei MdL di Bergamo

Il 16 marzo 2013, il console Battista Chiesa ha convocato l'annuale assemblea ordinaria, ospitata presso il Centro Formazione UBI, presente il console regionale Luigi Vergani.

In primo luogo è stato illustrato ed analizzato nel dettaglio il rendiconto consuntivo dell'anno 2012, che è stato approvato all'unanimità nonostante il lieve passivo, dovuto sostanzialmente ai minori contributi delle aziende a causa della crisi. Il MdL Graziano Cالدiani, già direttore generale della Banca Popolare di Bergamo, andato in pensione dopo 40 anni di servizio, ha espresso l'orgoglio di avere lavorato sempre nella stessa azienda, situazione oggi impensabile.

L'assemblea è stata occasione di riflessione sulla crisi finanziaria, e non solo, caratterizzante questo periodo che, come ha detto il console Chiesa, vede anche momenti di luce quali l'avvento del nuovo Papa Francesco che cerca di risvegliare le coscienze di tutto il mondo e la messa a disposizione delle giovani generazioni della saggezza maturata in una vita di lavoro, di attenzione alla famiglia ed alla società.

Su questi aspetti è intervenuta la dott.ssa Maria Elisa Cuciti del Consultorio Diocesano Scarpellini per sottolineare l'importante ruolo dei "nonni" nella attuale società, una ricchezza di esperienze di una generazione che, dopo le macerie della guerra, ha saputo ricostruire l'Italia; è la generazione dei "nonni attivi" che vivono il presente cercando di tutelare la nostra struttura. Anche il prof. Marco Pacati, dirigente dell'Istituto Pesenti, ha ricordato la fondamentale importanza del ruolo dei MdL in supporto ai giovani studenti, nello specifico per la realizzazione del progetto "Impresa in Azione" e gli piace considerarli come "nonni" che prendono per mano i ragazzi in formazione, dando così una immagine del lavoro certamente meno cruda di come viene immaginato. L'assemblea si è conclusa con il momento premiante per venticinque MdL con anzianità di appartenenza di 20, 25, 30, 35 anni e particolarmente per Angelo Legnani che vanta 40 anni di "Stella".



Consolato Provinciale di Bergamo

MdL e Cavalieri d'Italia a Verona alla mostra "da Botticelli a Matisse"



Altra visita insieme ai Cavalieri d'Italia quella effettuata il 23 febbraio 2013 all'interessante mostra "da Botticelli a Matisse" al palazzo della Gran Guardia, proprio di fronte all'Arena di Verona, accompagnati dal professor Giovanni Dal Covolo.

Questa importante mostra sulla storia dello sguardo e del volto propone importanti opere provenienti da prestigiosi Musei su scala internazionale. Degni di nota il "Cristo Risorto" di Sandro Botticelli, "La Madonna col Bambino e gli Angeli" di Frà Angelico, la "Crocifissione" di Antonello da Messina e ritratti di fondamentali autori fiamminghi del XV secolo, a cominciare dallo straordinario Jan van Eyck considerato l'iniziatore del moderno ritratto psicologico.

Il gruppo ha successivamente visitato la Basilica di San Zeno, una delle più belle chiese romaniche esistenti in Italia per terminare con una visita al Centro storico di Verona: piazza delle Erbe, piazza Dante, Palazzo di Cangrande, Tombe Scaligere.

MdL e Cavalieri d'Italia insieme in visita al calzificio Bresciani di Spirano

Bergamo, 22 febbraio 2013

MdL e Cavalieri d'Italia hanno visitato il Calzificio Bresciani di Spirano in provincia di Bergamo, azienda leader nella pro-



duzione di calze di alta qualità da uomo e non solo.

Ad accogliere il gruppo, guidato dal Console Battista Chiesa e dal Presidente provinciale UNCI Marcello Annoni, accompagnato dai viceconsoli Pedrini e Fumagalli, il presidente e fondatore della Società, Cav. Mario Bresciani, insieme alla gentile consorte signora Graziella e ai suoi due figli, tutti inseriti nell'organigramma societario con incarichi di responsabilità gestionale.

Non solo alta tecnologia: dal racconto del presidente Bresciani emerge la ricchezza della storia della società dove ogni filo ha il suo posto, ogni dipendente ha il suo ruolo, ogni dettaglio la sua importanza.

E l'attenzione ai dettagli è il fiore all'occhiello, a partire dalla scelta delle fibre più pregiate. Una realtà che riesce così a mantenere il proprio posto su mercati acquisiti e nuovi.

La concorrenza è forte – afferma Bresciani – ma la Cina non è in grado di competere con il nostro livello qualitativo e di servizio al cliente.

I MdL visitano il "Centro Stampa Quotidiani" di Erbusco

Il 21 marzo 2013 i Maestri del Lavoro bergamaschi, accompagnati dal Console Battista Chiesa e dal MdL Luciano Copferri, storico segretario di redazione de l'Eco di Bergamo, hanno visitato la Sede del CENTRO STAMPA QUOTIDIANI situato nel comune di Erbusco (BS), a 100 metri dall'uscita Rovato dell'Autostrada A4 tra Bergamo e Brescia.

La delegazione è stata ricevuta dal Presidente Mario Ratti che, dopo la proiezione di un filmato istituzionale, ha portato il suo saluto di benvenuto esprimendo la sua ammirazione per i Maestri del Lavoro, testimoni ed esempio della laboriosità bergamasca.

Egli ha proseguito facendo una dettagliata presentazione della Società ripercorrendo le varie fasi che hanno portato alla realizzazione, in collaborazione con il "Giornale di Brescia", di questa innovativa realtà produttiva.

CSQ, Centro Stampa Quotidiani ha iniziato la propria attività nell'aprile 2000 ed è il più nuovo e grande stabilimento in Italia con tecnologie avanzate che opera per più editori. Qui vengono stampati ben 9 quotidiani tra cui L'Eco di Bergamo, Giornale di Brescia, Avvenire, La Provincia di Como ecc. oltre a periodici di diversa cadenza.

Il gruppo guidato dal direttore generale Dario De Cian e dal direttore amministrativo Massimo Calzoni ha visitato i vari reparti iniziando dal magazzino bobine, interamente gestito mediante l'utilizzo di un carrello robotizzato, proseguendo per i reparti di Fotoincisa e reparto Rotative, installate nelle cosiddette "Torri di stampa" per via della loro impressionante altezza. La visita si è conclusa presso i reparti di Confezionamento e Spedizione dove è stata recentemente installata una stampante a tecnologia Inkjet per stampa di giornali ad alta qualità e di cui CSQ può vantare il primato in Italia.

Durante la visita si è potuta apprezzare la tecnologia ed il livello d'innovazione degli impianti installati che consentono di offrire la migliore qualità, efficienza e flessibilità nel rispondere alle esigenze di mercato.

Congedandosi, il Console Chiesa ed i Maestri del Lavoro intervenuti hanno ringraziato il Presidente Mario Ratti per l'ospitalità ricevuta, la piena disponibilità dimostrata dagli ac-

compagnatori ed il tempo a loro dedicato.

Il gruppo si è successivamente trasferito all'agriturismo SOLIVE, situato nella pittoresca campagna di Franciacorta fra vigne ed ulivi, dove i Maestri del Lavoro hanno trascorso un piacevole momento conviviale assaporando le specialità locali.



I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Angelo BOLDA Bagnolo Mella
Ermanno CAVALIERI Desenzano del Garda
Italo FACCHINI Braone
Antonio GENTILE Brescia
Amos GIAVARINI Calvagese della Riviera
Severino GILBERTI Ospitaletto
Roberto MAFFESSOLI Gussago
Dario PLEBANI Ome
Luciano PRANDELLI Sarezzo
Oswaldo PRETI Cellatica
Gian Battista RAVELLI Passirano
Alessandra SPRANZI Rezzato
Antonietta ZANOTTI Marone
Felice ZINI Castrezzato

A gonfie vele l'attività di volontariato Scuola-Lavoro

Un po' più partecipata l'assemblea ordinaria dei MdL bresciani, ospitata anche per il 2013 dall'Associazione Industriale Bresciana con squisita attenzione, sottolineata dal console Alder Dossena che ha ringraziato confermando la disponibilità dei MdL ad operare in sinergia. Disponibilità che nel suo intervento di benvenuto il dott. David Vannozzi, direttore dell'Associazione, ha apprezzato assicurando piena collaborazione.

L'assemblea è stata occasione ufficiale per ricordare la scomparsa del console emerito e decano del Consolato Renato Radici e degli altri sette colleghi che ci hanno lasciato nel 2012. Passando alla parte operativa, è stato approvato all'unanimità il rendiconto della gestione 2012, che registra un modestissimo saldo attivo ed il preventivo 2013 che pareggia su 13.500,00 €, grazie ad una particolare azione di contenimento delle spese.

Il 2013 è l'anno di inizio triennio con il rinnovo delle cariche che ha visto l'ingresso di tre nuovi consiglieri provinciali: Gianpaolo Clerici, Licinio Manella e Mariella Trevaini, ai quali sono stati fatti gli auguri di buon lavoro e l'uscita di Pierluigi Seminario, Lorenzo Reguitti ed Antonio Zilioli, che il riconfermato console Dossena ha ringraziato per la collaborazione prestata. Brescia continua ad essere rappre-

sentata nel Consiglio Nazionale nella persona del console Dossena, subentrato a Castiglioni riconfermato membro della Commissione Nazionale Scuola-Lavoro.

Gli associati a fine 2012 sono 343, di cui 26 in ritardo con il pagamento della quota ed invitati a provvedere sollecitamente per evitare di decadere dalla qualifica di socio; le "quote rosa" si mantengono sull'esiguo livello dell'11% e l'auspicio è per una maggiore attenzione nelle proposte.

L'attività di volontariato Scuola-Lavoro è stata implementata in quantità ed in qualità, con 3.011 studenti incontrati e nuove attività, quali il progetto triennale sperimentale in Valtrompia che ha riscosso buon accoglimento; serve però un maggior numero di volontari perché la società ci chiede di fare di più e non si può pensare di limitarci allo sparuto gruppo di poco più di venti colleghi attualmente lodevolmente impegnati.

Molte le attività organizzate nell'anno, da quelle ufficiali pubbliche con in primo piano il tradizionale Convegno spostato nel mese di ottobre, alle visite di aggiornamento tecnologico, alle gite con finalità culturali ma anche ottima occasione per iniziare ed approfondire amicizie in un clima di grande condivisione; l'auspicio è che la soddisfazione riscontrata nel ridotto numero degli attuali partecipanti, valutabili mediamente nel 10% degli associati, spinga più colleghi ad una partecipazione che è anche importante strumento di visibilità di un gruppo organizzato e coeso.

Con il ringraziamento ai presenti, il console Dossena ha ricordato che gli eventi più significativi del Consolato appaiono sul sito Internet (www.maestrilavoro-brescia.it) e su Facebook (maestri del lavoro d brescia).

In crescita i nostri associati

Il 1° maggio 2013 la famiglia magistrale bresciana si è arricchita di quattordici nuove "Stelle".

Sempre festoso il momento del primo incontro precedente l'organizzazione del viaggio a Milano per la cerimonia, occasione di conoscenza con la struttura del Consolato nelle persone del console Alder Dossena, del viceconsole Adriano Pedersini, della segretaria Ida Zanini, dell'addetto stampa Roberto Bulgarelli, i più impegnati per l'accoglienza, la compilazione delle schede personali di chi si iscrive, il collegamento con gli organi di informazione, l'acquisizione delle disponibilità all'attività di volontariato, in particolare per il "Ponte Scuola-Lavoro".

Commovente la cerimonia di consegna della "Stella", molto bello il viaggio dei neo insigniti insieme ai responsabili del Consolato ed il momento conviviale sulla strada del ritorno, significativa opportunità per familiarizzare.





La cerimonia e l'elenco degli insigniti ha un particolare spazio sulle pagine de "Il Maestro del Lavoro", ma i neo MdL dipendenti da aziende associate all'Associazione Industriale Bresciana: Angelo Bolda, Claudio Berti (del Consolato di Mantova), Ermanno Cavalieri, Antonio Gentile, Severino Gilberti, Dario Plebani, Gianbattista Ravelli, Alessandra Spranzi, Felice Zini hanno vissuto una seconda giornata importante ricevendo una targa di apprezzamento nella sede di più alta rappresentanza dei loro datori di lavoro, presenti con loro alla cerimonia.

A far gli onori di casa il presidente dott. Giancarlo Dallera, all'ultimo incontro ufficiale con i MdL perché in scadenza di mandato, che ha avuto parole di elogio per gli insigniti, esempio per tutti di intelligente dedizione, il nuovo presidente designato ing. Marco Bonometti che, associandosi all'apprezzamento, vede i MdL in servizio come stimolo alla ripartenza dell'economia e quelli in quiescenza come fondamentali trasmettitori dell'esperienza verso i giovani, in sinergia con le associazioni imprenditoriali.

Il console Alder Dossena, nel suo intervento di ringraziamento, ha assicurato che i MdL vecchi e nuovi faranno sempre la loro parte per onorare la parte nobile del lavoro, che produce benessere e sviluppo della società, operando con eccellenza nelle loro aziende ed aumentando il trasferimento delle loro esperienze ai giovani studenti nel progetto "Scuola-Lavoro" come le diverse nuove iniziative, il numero degli studenti incontrati ed i riscontri positivi dimostrano.

Scuola-Lavoro, un impegno sempre più coinvolgente

L'anno scolastico 2012/2013 si avvia alla conclusione, si completeranno le statistiche, si faranno le premiazioni ed il tutto farà parte di una specifica rendicontazione, che potrà integrare considerazioni relative alla nostra Lombardia ed all'intero territorio nazionale, ma sembra utile anticipare prime valutazioni sullo sforzo organizzativo messo in atto in primo luogo per assolvere l'impegno morale di non disperdere la testimonianza, per rispondere agli inviti del nostro Consolato regionale ad una maggiore presenza nelle scuole, per onorare con l'azione il recente "Protocollo d'Intesa" sottoscritto dalla nostra Federazione con il MIUR.

Anzitutto i numeri del nostro volontariato che, con buona approssimazione ci dicono che l'anno scolastico si chiuderà con circa 4.700 studenti incontrati, con un incremento del 56% rispetto al precedente anno scolastico, nella suddivisione di 3.270 per la secondaria di 1° grado, 130 per la formazione professionale, 1.300 per la secondaria di 2° grado comprensiva degli istituti di istruzione professionale.

Da quest'anno, alla fine di ogni intervento è stato sottoposto ai docenti un "Questionario di valutazione" i cui risultati, misurati con una scala di valori da 1 a 5 ed il cui valore medio è tradotto in percentuale del massimo di 5, danno un apprezzabile indice di: 86,4% per l'adeguatezza del tempo dedicato, 90% per il recepimento del messaggio, 86,6% per l'adeguatezza delle modalità operative, 90,8% per la ripetitività negli anni, mentre si rileva un 72,2% per un eventuale secondo incontro nell'anno con gli stessi studenti.

Da rilevare il consolidamento del progetto triennale per la secondaria di 1° grado, con alternanza di incontri con il MdL in aula a partire dal primo anno, visite aziendali ed incontri di approfondimento sul mondo del lavoro in aula per il secondo e terzo anno, con un ruolo attivo degli studenti nella presentazione di loro elaborati; gli studenti interessati a questo progetto sono circa 600 pari al 18% per questa tipologia di scuola. Particolare attenzione è stata dedicata alla secondaria di 2° grado, che ha raggiunto il 28% del totale studenti incontrati, con una impostazione che, non trascurando la basilare azione di sensibilizzazione ai valori, ha cercato di sviluppare la laborialità specialmente per gli istituti tecnici e di istruzione professionale (4° e 5° anno), con un coinvolgimento più diretto dei partecipanti ad esempio per la fase di entrata nel mondo del lavoro.

Merita di essere citato il progetto "Caccia al Lavoro" concordato con l'Istituto Abba-Ballini di Brescia, fortemente voluto dal console MdL Alder Dossena e messo a punto in tutti i dettagli dal MdL Renzo Catenazzi, accolto inizialmente con qualche perplessità per la novità rappresentata rispetto ai tradizionali interventi, che ha visto poi parecchi MdL operare insieme con entusiasmo per la stesura e realizzazione sul campo. Un centinaio di studenti del 4° e 5° anno, suddivisi in dieci squadre, per un intero pomeriggio si sono cimentati in una esercitazione di ricerca di lavoro, a partire da una domanda di assunzione ed un curriculum preparati in precedenza, trovandosi davanti il MdL in funzione di selezionatore che, dopo una valutazione dei documenti presentati, ha offerto ad ogni squadra l'opportunità di assunzione in una mansione diversa da quella più in linea con gli studi effettuati. Dieci squadre, quindici MdL, ciascuno con esperienza specifica, impegnati per descrivere l'organizzazione di dieci aziende e proporre dieci diverse mansioni, dal marketing, all'amministrazione, alle vendite, al settore qualità, ecc., ponendo degli obiettivi di miglioramento e chiedendo ad ogni gruppo di studenti in funzione di candidato di presentare proposte, da valutare poi per il risultato finale.

Le squadre si sono messe al lavoro, potendo utilizzare liberamente i mezzi tecnici e nel relativamente breve tempo a disposizione hanno messo in evidenza caratteristiche di creatività, adattabilità, spirito di imprenditorialità che, insieme ad una più scontata attitudine al lavoro di gruppo, ha prodotto proposte molto interessanti, dimostrando consapevolezza che una attività organizzata come "gioco" sicuramente potrà servire nella vita.

Il progetto "Caccia al Lavoro", che si affianca al tradizionale impegno nelle scuole, ha riscontrato l'apprezzamento dei docenti, dei rappresentanti dei genitori e specialmente degli studenti, ai MdL impegnati la soddisfazione della buona riuscita del comune lavoro in un percorso certamente da migliorare, ma foriero di ulteriori risultati positivi.

Proprio interessante la visita alla Ambrosi

Tra le attività di aggiornamento, molto significativa la visita effettuata in aprile dai MdL bresciani ad una azienda del settore caseario leader a livello nazionale ed internazionale: la AMBROSI di Castenedolo (BS).

Il gruppo guidato dal viceconsole Adriano Pedersini, assen-



te il console Dossena per concomitanti impegni istituzionali, è stato accolto dal presidente dott. Giuseppe Ambrosi, accompagnato dai due MdL dell'azienda il vicepresidente Giuseppe Dallapellegrina ed il dirigente Silvano Rossetti, con espressioni di grande apprezzamento per quanto i MdL hanno fatto per lo sviluppo economico e continuano a fare nel loro volontariato. La mission di AMBROSI SpA ben chiarisce il livello sul quale intende mantenersi: "Portiamo sulle tavole dei nostri clienti tutto il piacere dei formaggi tradizionali italiani. Il metodo Ambrosi: selezione della migliore qualità, stagionatura perfetta, prodotti confezionati freschi e facili da utilizzare". Nata nel 1942 in Brescia con un piccolo burrificio e quattro addetti, passata attraverso le traversie dei bombardamenti, grazie alla tenace volontà dei suoi titolari ed alla competenza dei collaboratori si è gradualmen-

te sviluppata, arricchendo la gamma dei prodotti, cogliendo le opportunità della grande distribuzione agli inizi degli anni settanta, dislocando le attività con nuove acquisizioni, costruendo nel 1986 il nuovo stabilimento di Castenedolo, sede del gruppo. Negli anni novanta ha inizio lo sviluppo a livello internazionale con acquisizioni ed alleanze.

Il Gruppo AMBROSI impiega in Italia 275 dipendenti su più stabilimenti, controlla due filiali all'estero (Francia ed USA) ed è presente come vendita in 64 Paesi.

I visitatori, divisi in due gruppi accompagnati dai funzionari aziendali Andrea Boccardi ed Enrico Ferrari hanno seguito il ciclo produttivo opportunamente dotati di mezzi di protezione individuale per assicurare le migliori condizioni igienico-sanitarie che la lavorazione richiede, partendo dai grossi serbatoi di stoccaggio latte raccolto giornalmente e sottoposto a controlli sanitari accurati, per passare alla linea di lavorazione del caseificio a ciclo continuo, al confezionamento ed ai magazzini di stagionatura.

Con molto interesse hanno visto prendere vita parmigiano reggiano, mozzarella, grana padano, ricotta, scamorza, burro, tutti con la loro carta d'identità risultato di un severo

programma di tracciabilità a garanzia assoluta del consumatore ed in particolare hanno ammirato l'imponente magazzino robotizzato di stagionatura delle forme, dove l'automazione lascia il posto all'esperienza dell'uomo nella verifica della maturazione del prodotto per poter finalmente apporre il marchio.

Tutti soddisfatti ed ammirati per un'azienda nella quale ordine, pulizia, modernità degli impianti, livello di organizzazione costituiscono costante di impostazione e per una visita che ha mostrato la parte qualificante del mondo del lavoro.

Il sentito grazie per la disponibilità e per il graditissimo omaggio di una selezione di prodotti e la consegna del labaretto del nostro Consolato ha concluso una giornata che resterà nel ricordo.

Consolato Provinciale di Como-Lecco c/o Gandolfi - Corso G. Matteotti, 8/E - 23900 Lecco

I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Arcangelo BARBARO Anzano del Parco

Alberto BERETTA Como

Mario FRIGERIO Barzano'

Graziella PAGANI Ponte Lambro

Assemblea annuale, premi ai neo MdL, ai MdL di 25 anni e a studenti vincitori del concorso "G. Malinverno"

Con la suggestiva cornice della campagna di Erba, nell'accogliente Sala Congresso dell'Hotel Leonardo da Vinci, si è svolta la pluri Cerimonia comprendente l'Assemblea annua-

le, la Premiazione dei neo Maestri del Lavoro, la premiazione dei Maestri del Lavoro che da 25 anni si fregiano della prestigiosa Stella al Merito e, dulcis in fundo la premiazione degli Studenti che, con i loro Temi proposti dai Maestri del Lavoro sono risultati Vincitori del Concorso "G. Malinverno". Salone decorato con i labari dei Consolati di Como e di Lecco, delle bandiere dell'Europa e dell'Italia, gremito di Autorità (seppure sia mancato completamente il primo livello, sostituito da loro rappresentanti), dal Console Regionale e da Consoli di varie Province, da giovani studenti delle Scuole Superiori per niente intimoriti per il trovarsi immersi in un'ambientazione così seria e poco consona rispetto a quella che ci viene dipinta dai media. Insomma, un bell'assistere ad una cerimonia che sapeva di antico, che dava importanza ai valori civili ed etici ed anche all'amicizia perché, si sa, tra Maestri del Lavoro ci si dà confidenzialmente del "tu". Tutti in piedi per ascoltare l'Inno di Mameli e via alle Cerimonie. Prende la parola il Console di Como-Lecco Gian Pietro Gandolfi che, dopo aver ringraziato tutti i partecipanti per

Consolato Provinciale di Como-Lecco

la loro presenza, si rivolge in modo particolare al suo predecessore Clara Scionti e ai Consiglieri per l'eredità che ha ricevuto da loro. Entrando in merito alle materie gestionali, esprime il suo rammarico per quanto riguarda il Consolato



di Como che ha dovuto rinunciare alla Sede che occupava per intervenuta disdetta di affitto e passa ad esaminare le singole voci di Bilancio. Il periodo di ristrettezze italiane si ripercuote anche nel Consolato che vive ormai quasi di unica fonte quella dei contributi dei suoi 288 Soci (290 al 31/12/2011 più 11 neo Maestri meno 4 deceduti e 9 dimessi) di cui una cinquantina, forse per effetto della crisi stessa, non ha ancora effettuato il pagamento della quota annuale. Le entrate sono ammontate a € 30.890, le uscite che comprendono anche un accantonamento di € 3.500 per il trasloco del Consolato di Como, portano ad un residuo attivo di bilancio di € 117. La relazione dei Revisori dei Conti certifica la correttezza del Bilancio e l'Assemblea approva all'unanimità.

Il Console Regionale della Lombardia Luigi Vergani si congratula con i veterani MdL, con i neo Maestri e, rivoltosi agli Studenti chiamandoli per nome uno per uno, rivolge una sintetica raccomandazione "studiate" perché il futuro premierà chi avrà studiato di più ma ancor di più chi si dedicherà al lavoro con spirito di sacrificio e con passione. Ricorda loro che hanno la fortuna di vivere in una Regione, la Lombardia, dove la meritocrazia ha ancora un senso e le opportunità di lavoro torneranno ad essere presenti prima che altrove. I MdL della Regione Lombardia hanno incontrato nel 2012 ben 17.000 studenti e l'obiettivo del 2013 è quello di un nuovo target di 30.000 studenti.

Dott. Franco Brusadelli, dell'Amministrazione Comunale di Erba, in rappresentanza del Sindaco, in sintesi addebita alla classe politica una cronica incapacità di apportare riforma e rendere più efficace il mondo del lavoro. Occorre rivalutare il merito e partire proprio dalla Scuola e dai giovani qui presenti. Poche parole ma di grande incoraggiamento e stimolo per i giovani che vivono una stagione irta di difficoltà.

Dott. Alfredo Marelli, Presidente del Consiglio Comunale di Lecco, in rappresentanza del Sindaco, rivolge i complimenti ai Maestri del Lavoro per le capacità dimostrate nel raggiungimento degli obiettivi raggiunti a seguito di una vita di lavoro. Oggi manca il lavoro tradizionale, non è più sufficiente aver conseguito una laurea se, ad esempio, non si conosce l'inglese e se non si hanno le conoscenze dell'informatica. E ancora, se manca la capacità della comunicazione. La competenza specifica è la base, ma tutto il resto rappresenta il corollario che determina il successo. Premiazione dei Maestri del Lavoro da 25 anni: forse per un disguido o per il tempo inclemente, nessuno dei 10 premiati era presente. Il Consolato di Como-Lecco tuttavia ha predisposto per loro una pergamena che attesta l'obiettivo raggiunto ed un orologio per-

sonalizzato con la Stella al Merito e il nome del destinatario. Consegna della tessera ai 4 Neo Maestri del Lavoro (3 uomini e 1 donna): è già disponibile ma non può essere consegnata perché si è in attesa di ricevere il Brevetto ad personam che deve pervenire da Roma (Presidenza della Repubblica).

Progetto Scuola-Lavoro: Ha coinvolto 9 Istituti, 85 classi, 1946 studenti e 10 relatori Maestri del Lavoro. Gli argomenti: chi sono i Maestri del Lavoro, cosa fanno e come si



diventa, che cosa chiedono le aziende, come fare scelte di lavoro in modo consapevole, come si diventa imprenditori, come affrontare un colloquio di selezione o come impostare un curriculum. Niente teoria, solo argomenti di carattere pratico, pragmatismo tipico dei Maestri del Lavoro.

MdL Alberto Longatti ha illustrato il criterio di valutazione tenuto nella selezione dei 142 temi partecipanti al Premio Giuseppe Malinverno, avendo riscontrato che tra le aspettative dei giovani studenti prevaleva una richiesta di maggiore preparazione alla vita, visto che il mondo di oggi prepara in default e, in più, regna la sfiducia e il pessimismo. Realtà purtroppo innegabile sia per il momento economico e politico che stiamo vivendo sia perché i media preferiscono cavalcare la via catastrofica che fa certamente più notizia.

Studente Luca Crosta dell'I.T.I.S. "Magistri Cumacini" di Como, vincitore del 1° Premio assoluto: Giovane estremamente interessante, al quale è stato chiesto di leggere il "suo tema": freddo nell'esposizione, determinato nelle sue scelte, dopo aver risposto al quesito "Come vedi il tuo futuro?" con "Un salto nel buio. Vedrò di organizzarmi". Ripeto, ragazzo freddo, determinato e molto intelligente. Infatti si riprende da questo stato di incertezza, fa un programma di studi universitari e si impone di "seguir virtute e canoscenza". I Maestri del Lavoro, quando scoprono questi talenti hanno l'obbligo morale di seguirli.

Un breve accenno finale alle gite programmate per il 2013:

- 22 giugno - Trenino del Bernina
- 27 luglio - Forte di Montecchio Nord (Colico)
- 29 settembre - Santuario del Ghisallo

A conclusione di una mattinata densa di notizie e di celebrazioni, il pranzo presso il Ristorante dell'Hotel Leonardo da Vinci e un arrivederci al prossimo anno.

MdL Umberto Seclì - Redazione "Il Maestro del Lavoro"

I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Antonio BONINI Casanova del Morbasco
Francesco BOTTONI Dovera
Ivan FASOLI Cremona
Roseva FURINI Cremona
Mauro GHISOLFI Gadesco
Isabella PEDRONI Cremona
Enrico RIZZI Cremona

Festa dei MdL del Consolato di Cremona

Come da tradizione, il 24 marzo 2013 è stata organizzata la Festa del Maestro del Lavoro, cerimonia ufficiale di presentazione dei colleghi insigniti nell'anno 2012: Luisa Baggigia, Aldo Mantova, Giorgio Peschera, Rosolino Raimondi, Agostino Rossoni, Giorgio Sandonà, Franco Schintu e di riconoscenza da parte delle pubbliche Autorità. A rappresentare la Federazione Nazionale hanno presenziato il segretario del Consolato Regionale della Lombardia MdL Paolo Cetti ed il console di Brescia – consigliere nazionale MdL Alder Dossena, che ha porto un caloroso indirizzo di saluto.



Dopo la celebrazione della S. Messa in Cattedrale, il gruppo dei MdL e familiari è stato ricevuto nella Sala Consiliare del Comune di Cremona, alla presenza del Sindaco Prof. Oreste Perri, del Presidente del Consiglio Provinciale Dr. Carlo Alberto Ghidotti e di altre Autorità, che hanno omaggiato i neo insigniti di riconoscimenti, ringraziandoli per i tanti anni di intelligente lavoro per lo sviluppo delle aziende e della società.

Il Sen. Angelo Rescaglio ha svolto un molto sentito intervento per sottolineare il fondamentale ruolo del lavoro ed il particolare impegno dei Maestri del Lavoro per presentarne la parte più qualificante, seppure in un contesto economico molto difficile.

Durante la toccante cerimonia, il Prof. Andrea Mosconi ha eseguito alcuni brani con il celebre violino Stradivari 1715, pezzo forte della collezione di strumenti ad arco custodita nel Museo Stradivariano di Cremona.

Il console Mario Sperzaga ha ringraziato i pubblici amministratori per l'attenzione riservata ai neo MdL, cui è stata consegnata la tessera associativa ed un distintivo a stella da bavero, assicurando che la loro esperienza non sarà dispersa ma incanalata in un volontariato di testimonianza.

La coinvolgente e ben riuscita giornata si è conclusa con il molto partecipato pranzo sociale.



I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Claudio BERTI Castel Goffredo
Marco BRANCOLINI Castellucchio
Nazzaro FERRARI Castiglione delle Stiviere
Mauro MASSA Castiglione delle Stiviere
Alberto MOSTI Gazzuolo
Luciano PASQUALI Medole
Dino ROSA Sabbioneta

Decima "giornata dei Maestri del Lavoro"

L'impegno nei confronti della scuola e della società. Sabato 11 Maggio 2013, nell'Auditorium dell'Associazione degli Industriali di Mantova, si è svolta la 10a giornata dei

Maestri del Lavoro mantovani, alla presenza del Prefetto Dott. Rosario Ruffo e delle Autorità locali, presentata in modo impeccabile dal Dott. Fabrizio Binacchi, Direttore della sede RAI di Bologna. Nel discorso di apertura del Console Enos Gandolfi, particolarmente apprezzato, sono stati affrontati tutti i temi relativi al rapporto dei Maestri del Lavoro con la società civile, con la



scuola e con il mondo del lavoro, sottolineando in particolare l'impegno, la dedizione, ma anche le difficoltà che quotidianamente vengono affrontate per la conduzione di un Consolato che vuole partecipare in modo attivo all'evoluzione della nostra società, in un momento di crisi economica e di valori. Avendo dedicato una parte della "Giornata" alla premiazione degli studenti, il Console ha desiderato richiamare la sua introduzione alla quarta edizione del libretto che raccoglie i componimenti sul tema del lavoro realizzati dagli studenti delle scuole medie e professionali della Provincia di Mantova, premiati nell'anno scolastico 2011/2012, che in modo semplice ed efficace riassume l'impegno del Consolato in questo campo.

Ecco l'introduzione del Console Gandolfi: *"Anche quest'anno i Maestri del Lavoro della Provincia di Mantova pubblicano i dieci migliori testi fra quelli che sono stati prodotti dai ragazzi/e delle Scuole Medie della nostra Provincia nell'a.s. 2011/12, in cui hanno incontrato 1218 studentesse di 18 Istituti."*

I Maestri del Lavoro proseguono la loro costante attività di volontariato nella Scuola, cercando di offrire alle nuove generazioni il contributo della loro esperienza lavorativa, maturata in tanti anni di servizio nei più disparati settori: mettiamo a disposizione del mondo della Scuola la professionalità, l'operosità e le esperienze accumulate, unitamente alla capacità di interagire con gli studenti sui temi del lavoro, dello studio, delle scelte di vita, e sui valori ad essi sottesi.

La nostra missione ci impone spirito di sacrificio e dedizione assoluta, nello sforzo di integrare le prospettive degli studenti, la professionalità dei docenti e i contenuti dei testi scolastici con l'esperienza lavorativa che abbiamo maturato sul campo.

Per questo, ai ragazzi premiati e a tutti coloro che abbiamo incontrato vogliamo ricordare alcune significative considerazioni. L'avvenire è nelle vostre mani e nelle vostre menti: se ne sarete pienamente consapevoli potrete essere veri artefici del vostro futuro. Ogni lavoro è importante e dignitoso se svolto con impegno, competenza e onestà.

Considerate l'importanza delle abilità sociali: la capacità di lavorare in gruppo e di portarvi un buon clima è fondamentale in ogni organizzazione. Siate interlocutori critici e al contempo propositivi. L'umiltà e la lealtà sono preziose compagne di viaggio. Coltivate le vostre passioni: sono determinanti per far emergere e sviluppare le vostre attitudini.

Ponetevi degli obiettivi e lavorate per raggiungerli. Non spegnete il primo approccio negativo, ma non dimenticate che servono impegno, tenacia e pazienza per raggiungere una meta, alla quale seguiranno un'altra e un'altra ancora, in un percorso di crescita che non finisce mai.

A tutti i dirigenti scolastici e ai docenti, grazie per averci accolto nelle scuole dimostrando interesse per la nostra proposta e collaborando attivamente alla sua realizzazione.

A tutti voi porgiamo un cordiale e affettuoso augurio per un futuro sereno che veda la realizzazione dei vostri desideri e nel contempo il vostro fattivo contributo alla crescita civile, sociale ed economica del nostro Paese."

L'importante giornata è stata caratterizzata dalla presentazione alle Autorità locali ed ai colleghi del Consolato dei Maestri del Lavoro insigniti nella cerimonia svoltasi il 1° maggio a Milano, i quali hanno riassunto le loro esperienze nel mondo del lavoro, ed ancora una volta, pur illustrando competenze completamente diverse, hanno evidenziato i



Il prefetto dott. Rosario Ruffo, il Console provinciale Enos Gandolfi e le Autorità ritratte con i nuovi Maestri del Lavoro. Da sinistra: Ferrari Nazzaro, Massa Mauro, Mosti Alberto, Rosa Dino, Berti Claudio, Pasquali Luciano e Brancolini Marco.

concetti chiave comuni a tutti coloro che hanno ottenuto il riconoscimento della "Stella".

Dopo gli interventi delle Autorità si è passati alla premiazione dei ragazzi durante la quale una cara amica dei Maestri del Lavoro, la sig.ra Ester Tedeschi, ha letto stralci dei componimenti premiati, creando un clima di grande commozione.

La giornata ha voluto anche dare risalto, con la consegna di una bella stellina da bavero in oro, a cinque Maestri del Lavoro che il riconoscimento l'hanno ricevuto venti anni fa.

Splendida visita a Bergamo ed Alzano Lombardo

Nell'ambito del programma delle iniziative 2013 del Consolato di Mantova il 19 Aprile è stata organizzata una giornata culturale a Bergamo Alta e Alzano Lombardo, cui hanno partecipato oltre 40 persone tra MdL mantovani e relativi familiari.

Per tutta la giornata il gruppo è stato accompagnato da una guida locale.

Nella mattinata si è svolta la visita della Città alta di Bergamo ed in particolare ci si è soffermati su Piazza Vecchia con la fontana Contarini, il palazzo della Ragione, la Torre Civica detta il Campanone, il Duomo e la Cappella Colleoni. Si è visitata la basilica di S. Maria Maggiore del XII secolo contenente preziosi arazzi, un confessionale barocco eseguito da Andrea Fantoni, la tomba di Gaetano Donizetti e del suo maestro Simon Mayr. Di grande pregio sono le tarsie di coro e iconostasi eseguite nel '500 su disegni di Lorenzo Lotto da G.F. Capoferri e Giovanni Belli. Si è poi visto il Palazzo Nuovo che ospita la Biblioteca Angelo Mai e le fortificazioni medioevali con relativi bastioni.

A fine mattinata in pulman ci si è trasferiti a Alzano Lombardo per il pranzo che si è svolto in una splendida Locanda situata nel cortile interno della casa seicentesca dei Conti Barzizza.

Poi il gruppo si è trasferito nel Duomo di Alzano Lombardo che è dedicato a San Martino di Tours e che gode del titolo di Basilica minore. La chiesa, ricostruita nel 1659 dall'arch. Gerolamo Quadrio, è articolata in tre navate; su quelle laterali si aprono quattro cappelle arredate da preziosissimi



Il gruppo dei Maestri del Lavoro in visita a Bergamo.

mi altari marmorei e da pregiati dipinti della scuola veneta di epoca tardo barocca tra cui il Martirio di San Cristoforo di Giovan Battista Piazzetta ed il Transito di San Giuseppe di Giambettino Cignaroli.

La basilica, una delle più maestose della Lombardia, conserva affreschi di Vincenzo Angelo Orelli, decorazioni di Giovanni Angelo Sala e un grandioso pulpito progettato dall'arch. Giovan Battista Caniana e realizzato dallo scultore Andrea Fantoni di Rovetta e dagli intarsiatori Andrea e Gian Giacomo Manni di Gazzaniga.

Magnifiche opere d'arte sono pure l'Altare detto della Croce e il Pallio del piccolo altare di San Bonifacio presso il presbitero sempre realizzate dai fratelli Manni.

Tra le decorazioni a stucco spicca la qualità architettonico-decorativa della Cappella del Rosario del 1764, opera di Muzio Camuzio, nella quale sono posti sette teleri rappresentanti episodi dell'Antico testamento e realizzati dai più insigni pittori italiani dell'epoca (Cavagna, Cappella, Dell'Era, Appiani, Camuccini, Diottie Carnovali).

Eccezionale ed unica per qualità e maestosità delle opere realizzate è stata poi la visita delle tre sacrestie nelle quali risaltano gli stucchi del ticinese Giovanni Angelo Sala, gli armadi, gli stalli e i cassettoni intarsiati da oltre 800 figure in legno opera dei Fantoni e dei Caniana.

La giornata si è poi conclusa con la visita al limitrofo Museo d'Arte Sacra dove giganteggiano le pale del "Martirio di San Pietro da Verona" di Palma il Vecchio e "La Vergine" del Tintoretto. Un ultimo giro per il centro storico di Alzano Lombardo ha concluso un'altra bella giornata per i Maestri del lavoro di Mantova.

Lubiam apre le porte ai Maestri del Lavoro

Nella mattinata di mercoledì 20 febbraio 2013 Lubiam ha ricevuto presso la sua sede 22 Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Mantova, alcuni dei quali accompagnati dai familiari, per un totale di circa quaranta persone.

Durante la visita, organizzata dal Responsabile Iniziative Culturali dei Maestri del Lavoro Fulvio Turci e guidata dal MdL Giuseppe Tenedini, tecnico di produzione e "veterano" Lubiam con oltre 40 anni di servizio, i partecipanti han-

no avuto modo di conoscere l'azienda da molteplici punti di vista, non solo quello della produzione.

Il "tour" è infatti partito dall'asilo nido "Ida ed Edgardo Bianchi", inaugurato nel 2010, esempio delle iniziative di conciliazione famiglia- lavoro attivate in azienda, che testimonia come, oltre ad essere leader nel menswear d'alta gamma, Lubiam sia anche un'azienda etica e Family Friendly, capace di creare valore aggiunto a tutti i livelli.

Presso la showroom, al gruppo sono stati presentati alcuni cenni della storia centenaria dell'azienda, dai primi passi del fondatore Luigi Bianchi alla quarta generazione della Famiglia Bianchi, nonché una panoramica del mercato e dei prodotti offerti.

Prima di partire alla volta dei reparti di produzione, "cuore pulsante" dell'azienda, il gruppo ha incontrato il Presidente, l'Ingegnere Giuliano Bianchi, che ha spiegato ai presenti quali siano i valori che hanno permesso a Lubiam di raggiungere l'importante traguardo dei 100 anni: l'impegno costante nella ricerca, lo slancio verso l'innovazione, la sperimentazione continua, la passione, ma soprattutto la capacità di reinventare continuamente se stessa ed i propri prodotti, senza tuttavia dimenticare la propria storia e la tradizione. Non ultima, l'importanza fondamentale della famiglia, dell'armonia e della solidarietà necessari a mandare avanti con successo un'attività per così lungo tempo.

Ringraziando per l'accoglienza, il Console provinciale dei Maestri del Lavoro di Mantova Enos Gandolfi ha consegnato all'Ingegnere Bianchi una medaglia riproducente la "Stella al Merito del Lavoro" ed il labaretto del Consolato.

(vedi foto) Il gruppo è poi passato alla visita dei reparti pro-



Gandolfi ringrazia Bianchi

Consolato Provinciale di Mantova

duttivi: Ufficio modellisti e CAD, Reparto Taglio, Reparto Cucito, Reparto Stiro, Magazzino Capi, constatando direttamente come Lubiam, a differenza di altre aziende che hanno scelto di esternalizzare completamente la produzione, abbia mantenuto il sito produttivo originario, che negli anni si è arricchito di macchinari sempre più all'avanguardia e dell'esperienza e professionalità di personale altamente qualificato. Il MdL Tenedini ha mostrato ai presenti come i gesti e i procedimenti artigianali, ottimizzati e sviluppati a livello industriale, si traducono in una serie di passaggi che permettono di ottenere un perfetto capo sartoriale, sottolineando che in tutte le fasi, il prodotto viene sottoposto ad attenti controlli qualitativi.

Il giro si è poi concluso incontrando i responsabili di prodotto all'Ufficio Stile, luogo di creatività dove nascono l'ispirazione e le idee che poi si tramutano in giacche ed abiti. Grande interesse hanno infine suscitato le opere d'arte esposte nei vari spazi aziendali: la tela seicentesca "La cacciata dell'invitato indegno", le opere di Ferruccio Bolognesi, i quadri che negli anni hanno partecipato allo storico Premio Lubiam (1972-1982), nonché l'arazzo realizzato lo scorso anno dagli studenti nell'ambito del progetto "Connessioni", promosso da Lubiam in collaborazione con il Guggenheim di Venezia.

L'amore per l'arte e per la cultura da sempre sono parte integrante della filosofia Lubiam.

Consolato Provinciale di Milano Via Soderini, 24 - 20146 Milano

I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Giuseppina ABBA' Lodi
Andrea ARNALDI Milano
Claudio BELLASIO Milano
Franca BERNI Milano
Gianni BINACCHI Buccinasco
Marino BIRAGHI Gaggiano
Luigi BONOMI Turbigo
Emilio BUZZI Solaro
Mauro COBIANCHI Muggio'
Giuseppe CODISPOTI Segrate
Tiziano CREMONESI Castiglione d'Adda
Alfredo CRIPPA Sesto San Giovanni
Francesca CUCCU Bussero
Giuseppina DUSI Opera
Giovanni GORGOGNONE Cernusco sul Naviglio
Giuseppe GROAZ Peschiera Borromeo
Ezio Attilio INDIANI Milano
Maria Cristina LONGHINI Novate Milanese
Wilma LOSI Cornaredo
Fulvio LUCCINI Trezzo sull'Adda
Vittorio MAGLIA Milano
Gianmario MORETTI Lodi Vecchio

Felice MOTTARLINI Milano
Marco MUSAZZI Cerro Maggiore
Luigi OROFINO Pero
Giampaolo OTTAVIANI Sesto San Giovanni
Liliana PARIETTI Cernusco sul Naviglio
Antonio PELUSO Nova Milanese
Costante PIAZZA Lodi
Pier Mario PORETTI Cuggiono
Orazio PRIVITERA Rescaldina
Andrea PURICELLI Milano
Valerio Giuseppe RICCIARDELLI Garbagnate Milanese
Filippo RODOLICO Milano
Nicoletta RONDINA Arluno
Fausto SAGREDINI Cerro Maggiore
Lorenza SELMIN Santo Stefano Ticino
Attilio SOGNI Melegnano
Franco Angelo Maria SQUILLARIO Milano
Marco STANGHINI Milano
Alfio STRINGHINI Peschiera Borromeo
Onofrio TARGIA Pogliano Milanese
Carlo Felice VISCARDI Milano
Daniela ZANOVELLO Montanaso Lombardo

L'Assemblea annuale dei nostri associati

Il 15 marzo scorso si è svolta presso l'Istituto Alberghiero "C. Porta" di Milano l'Assemblea annuale alla presenza di 53 Soci portatori di 23 deleghe. Dopo aver nominato presidente e segretario i MdL Massimo Manzoni e Luciano Longaretti, si è dato corso all'analisi dei punti previsti dall'ordine del giorno. La MdL Ester Di Donna, nella sua qualità di Tesoriere, ha illustrato il Bilancio Consuntivo 2012 e il relativo Stato Patrimoniale, atto seguito da una dichiarazione presentata da Manzoni, fornita a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, attestante la veridicità dei dati. Dopo l'approvazione unanime del Bilancio 2012, il Presidente ha dato seguito all'approvazione del Bilancio Preventivo 2013 presentato dal Console entrante MdL Alberto Mattioli che ne ha commentato i contenuti e le cautele adottate in sede di stesura. È seguita la relazione del Console uscente Sergio Bollani che ha commentato brevemente il Bilancio Consuntivo 2012 soffermandosi

sul lusinghiero successo ottenuto in termini di sponsorizzazioni ed elargizioni, assommanti, nell'anno 2012, a circa 25.000 Euro che hanno consentito di chiudere il bilancio con un avanzo di gestione pari a 2.702 Euro. Evidenziata l'importanza di perseguire anche nell'anno corrente la ricerca di tali supporti economici per garantire l'attività funzionale del Consolato e quella promozionale della nostra immagine, ha commentato alcune voci negative del bilancio, quali l'aumento della quota associativa dovuta alla Federazione tradottasi in 7.618 Euro contro i 5.696 dell'anno 2011, come conseguenza di un aumento della quota spettante alla medesima, decisa dal Consiglio Nazionale, aumento sostenuto in proprio con i fondi del Consolato allo scopo di non riversare sugli Associati l'onere derivante. Ha continuato poi accennando al notevole costo sostenuto per la stampa e la spedizione delle cinque edizioni del Notiziario pari a circa 9.500 Euro per le 8.000 copie distribuite nel 2012. Tra le voci in uscita, il Console Bollani ha sottolineato l'importo di 1.500 Euro quale contributo solidale versato a favore delle popolazioni interessate dalle inondazioni verificatesi in Liguria e quelle colpite dal terre-

moto nella provincia di Mantova. Commentando poi le entrate, ha fatto notare il notevole calo delle quote sociali extra versate come atto di volontarietà da parte di alcuni Associati benestanti ridotti del 50% rispetto all'anno 2011 (6.000 Euro contro 3.000) definendolo tale riduzione un chiaro indice di difficoltà economica. Differenza peraltro abbondantemente recuperata dall'incremento delle elargizioni e sponsorizzazioni, da parte di enti esterni, pari a 13.000 Euro in più rispetto all'anno precedente, fatto fortunato quanto eccezionale destinato a non ripetersi. Bollani ha poi comunicato che il numero degli Associati al 31 Dicembre 2012 è di 776 (dei quali 545 presso il Consolato, 231 presso le Delegazioni) lamentando un calo di 38 iscritti rispetto alla stessa data del 2011. Tale riduzione è dovuta, essenzialmente, alla mancata adesione alla Federazione da parte dei neo Maestri 2012. Ha poi illustrato brevemente le tradizionali manifestazioni quali l'Assemblea dei Soci a chiusura dell'anno 2011, la cerimonia di conferimento degli Ambrogini d'Oro e quella del conferimento delle Stelle al Merito del Lavoro, la Messa in suffragio dei MdL defunti e il pranzo sociale di Natale. Ha poi accennato alla partecipazione a manifestazioni pubbliche come la mostra dedicata ai Morti sul Lavoro svoltasi in Piazza del Duomo e a quella di commemorazione degli stessi svoltasi presso il Cimitero di Musocco. Ha poi accennato alle 4 conferenze tenute a scopo culturale lamentando, in proposito, la scarsa partecipazione a eventi di rilevante interesse e attualità. Ha quindi concluso la rassegna delle manifestazioni organizzate ricordando la visita alle basiliche storiche di Milano in occasione di un incontro con i MdL del Consolato di Piacenza, la riunione con il Cardinale Angelo Scola e la visita effettuata presso gli studi di Mediaset. Un particolare accenno è stato dedicato alla rilevante annuale manifestazione del Convegno Scuola/Lavoro giunto alla sua 16ª edizione. Accennando ai mezzi di comunicazione ha elencato l'edizione e la spedizione a tutti gli Associati di 5 numeri del NOTIZIARIO e le 24.edizioni del Notiziario On-Line spedite per posta elettronica a quelli appositamente attrezzati. Ha poi aggiunto che, considerato il notevole impegno economico rappresentato dalla stampa e dalla spedizione, sarà necessario valutare in futuro se, in funzione delle entrate, sarà possibile mantenere tutte le sopra indicate edizioni. Riferendosi infine al risultato delle recenti elezioni, ha evidenziato la difficoltà di rapporto con la Federazione augurandosi che, con le nuove nomine, si riesca a ristabilire un rapporto collaborativo che dovrà comunque garantire la nostra completa autonomia minata, in passato, da prevaricanti tentativi di imporre schemi gerarchici, privi di significato ed efficacia, nei confronti di Associati aventi singola e pari dignità. In sintesi, ha dichiarato che le nomine federative, di qualsiasi livello esse siano, devono essere intese come incarico temporale di servizio e non come illimitato potere di intervento nell'organizzazione e condotta di questo o di altri Consolati. Ha quindi ringraziato i componenti del Consiglio uscente per la preziosa e costante collaborazione, rivolgendo un ulteriore ringraziamento alle Maestre Anna Savazzi, Emilia Valtulina, Ester Di Donna e Livia Corda per la loro partecipazione alla condotta dell'Ufficio del Consolato augurandosi che possano continuare la loro attività anche nel prossimo triennio con l'aiuto e il coordinamento del nuovo vice Console Carlo Cassi. Una particolare e sentita menzione l'ha riservata ai componenti il Gruppo Scuole per la preziosa opera di collegamento con il mondo giovanile ringraziandoli idealmente tramite il coordinatore MdL Massimo Manzoni. Infine ha quindi dato un caloroso benvenuto ai componenti



Una veduta della sala conferenze



da sinistra: Adriano Losi, Sergio Bollani, Alberto Mattioli, Giampiero Scanavino

il nuovo Consiglio e un saluto a tutti i presenti aggiungendo l'augurio di buon lavoro all'indirizzo del nuovo Console Alberto Mattioli. Dopo uno spazio riservato agli interventi, tutti orientati all'apprezzamento delle attività svolte dal Gruppo Scuole e da un applaudito intervento incentrato su lavoro, tenuto dal nuovo Console Mattioli, ha avuto seguito la proiezione dei risultati ottenuti nelle scuole del territorio dimostranti la continuità di un successo che si ripete da un decennio in termini di numero di incontri effettuati con gli studenti e di scuole a tal fine visitate. È poi seguito un coffee-break ricco di bevande e di varie squisitezze di pasticceria molto apprezzate da tutti i presenti, servito dagli studenti dell'Istituto Porta. L'Assemblea, come previsto dall'O.d.G., si è conclusa con la consegna dei riconoscimenti previsti dall'avviso di convocazione, consegna avvenuta per mano dei Consoli Emeriti Losi e Bollani affiancati dal nuovo Console Mattioli.

la Redazione del Consolato di Milano

Consegnato l'ambito nostro Ambrogino d'Oro

Il 15 maggio scorso nella Sala Alessi a Palazzo Marino il Sindaco Giuliano Pisapia e l'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cristina Tajani, insieme al Console Regionale della Federazione Maestri del Lavoro Luigi Vergani e al Console Provinciale Alberto Mattioli, hanno consegnato gli Ambrogini d'Oro a diciassette cittadini milanesi che nel 2012 sono stati insigniti della 'Stella al Merito del Lavoro'. La decorazione è conferita dal Presidente della Repubblica a coloro che abbiano compiuto i 50 anni di età e abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per almeno 25 anni alle dipendenze di una o più aziende e si siano distinti per particolare meriti professionali, o per aver migliorato l'efficienza degli strumenti con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico produttivo, abbiano contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza sul lavoro, o ancora, si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale. Questi i 17 milanesi che hanno ricevuto l'onorificenza: Luigi Bossi, Maria Angela Bramati, Claudio Caldi, Laura Casali, Silvestro Demurtas, Claudio Gavardi, Edgar Huen, Lucia Lanzini, Mario Martucci, Pietro Menniti, Adriano Pezzotti, Andrea Piscitelli, Alberto Rho, Rossella Rossi, Speranza Turi, Emma Verga, Carlo Zoppi. Nel suo intervento il Sindaco Giuliano Pisapia ha detto: «Milano è la capitale economica del Paese, la città che più di ogni altra rappresenta la laboriosità e l'intraprendenza della nostra gente. Di questa tradizione e di questa forza voi siete gli interpreti migliori: diciassette tra donne e uomini che hanno reso onore alla nostra città e che hanno consolidato questa tradizione di laboriosità, giorno per giorno, con il proprio esempio e il proprio impegno quotidiano. Quella di cui siete stati i protagonisti è una crescita non solo economica, ma anche, e soprattutto, morale e civile perché il lavoro è un valore in sé ed è allo stesso tempo un diritto di ogni cittadino. Un valore che, non a caso, la nostra Costituzione indica come elemento fondante della nostra Repubblica. Viviamo in un periodo di crisi economica a ragione della quale molti giovani e meno giovani non trovano o hanno

Consolato Provinciale di Milano

perso il posto di lavoro. La cerimonia di oggi rappresenta anche l'auspicio che insieme si possa individuare la strada per rilanciare la crescita, lo sviluppo e quindi ritrovare speranza in un futuro migliore. L'esempio delle persone che abbiamo premiato sia un messaggio di fiducia per i giovani e per tutti noi». L'Assessore alle Politiche per il Lavoro Cristina Tajani prendendo la parola ha dichiarato: «Quella di oggi è l'occasione per ricordare i nostri concittadini che si sono distinti nel loro ambito professionale per la loro laboriosità. Parlare di lavoro in questo momento è più che mai importante. Una recente ricerca della Camera di Commercio evidenzia che, per il 70% dei milanesi, la principale preoccupazione è il lavoro. Noi come Amministrazione, insieme alle altre istituzioni, siamo impegnati in una serie di progetti per offrire gli strumenti necessari a difendersi dalla crisi, per incentivare le imprese a dare nuova occupazione o a stabilizzare i precari. Un altro tema cardine, che è anche un elemento qualificante di chi ha ricevuto la Stella al Merito del Lavoro e l'Ambrogino d'Oro, è quello della sicurezza sul lavoro. Sono lieta che siamo riusciti a mantenere un impegno che avevamo preso in occasione della cerimonia del marzo 2012. Nello scorso mese di aprile, infatti, abbiamo inaugurato la stele dedicata a tutte le vittime del lavoro nel Parco delle Memorie Industriali, come segnale di monito e prevenzione».

In memoria delle vittime degli incidenti sul lavoro

Lo scorso aprile ha avuto luogo la cerimonia d'inaugurazione di un cippo, in memoria delle vittime degli incidenti sul lavoro, sistemato nel complesso chiamato "Parchi del Quartiere Ravizza" e, precisamente, in quello dedicato alle "Memorie industriali" nato sulle aree dove sorgevano le Officine Meccaniche (OM) che a fine 1880 costituivano uno dei

più importanti insediamenti industriali di Milano poi dismessi negli anni "80".

Era presente una nostra delegazione con labaro guidata dal Console Alberto Mattioli che nel suo intervento ha dichiarato che, mentre si muore ancora troppo sui posti di lavoro, oggi si muore anche, fisicamente e moralmente, per la mancanza o perdita del lavoro, bene primario che conferisce dignità alla persona.

Una violazione costituzionale da rimuovere con forza e impegno.

Oltre al Console, affiancato dal vice Carlo Cassi, erano presenti rappresentanze dei Sindacati, della Associazione Invalidi e Mutilati del Lavoro e del Comune nella persona dell'Assessore delle Politiche per il Lavoro - Sviluppo Economico - Università e Ricerca, Cristina Tajani. Il cippo, di forma cilindrica, è stato collocato in zona attornata da tre piante di origine asiatica, quasi inesistenti a Milano, che nella loro crescita possono raggiungere l'altezza di diciotto metri di fusto eretto con corteccia marrone arancio.

Notevole la suggestione associata essendo la pianta decidua chiamata "albero dei fazzoletti" che simbolicamente richiama il pianto e il dolore ma anche il saluto, e il cui colore bianco riporta alle "morti bianche".

Nell'apprezzare l'evidente ricerca del richiamo simbolico e la particolare attenzione prestata al tema dobbiamo far presente, ancora una volta, che Milano, universalmente considerata la capitale del lavoro, dovrebbe erigere, a ricordo delle vittime degli incidenti sul lavoro, un consistente manufatto celebrativo collocato in zona ben visibile e frequentata della città anziché un cippo desolatamente isolato nel verde come obbligato dalla attuale difficoltà economica.

MdL Sergio Bollani - Console Emerito di Milano

Consolato Provinciale di Monza e Brianza Viale Sicilia, 114 - 20900 Monza

I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Marco Francesco ADDIVINOLA Monza

Flavio BRUSCHI Vimercate

Paolo CHIROLI Monza

Antonio FACELLI Desio

Silvana GATANI Carate Brianza

Pierangelo PANSANA Muggio'

Nicoletta RATTI Arcore

Luca ZARDONI Bovisio Masciago

DISAGIO LAVORO: Iniziativa dell'Unità Psichiatrica degli Istituti Clinici Zucchi di Monza per offrire un supporto psicologico ai professionisti e ai dipendenti in difficoltà

I Maestri del Lavoro del Consolato di Monza e Brianza sono stati invitati, a fianco di diverse altre associazioni di volontariato, a presenziare alla conferenza stampa indetta a Monza dagli Istituti Clinici Zucchi lo scorso 23 Aprile per la presentazione del progetto: Disagio Lavoro, iniziative di supporto ai professionisti e lavoratori in difficoltà. L'iniziativa, nata dall'équipe

del dottor Gianluigi Mansi, responsabile dell'unità di psichiatria degli Istituti Clinici Zucchi ha lo scopo di offrire sostegno a quegli imprenditori e lavoratori del territorio che denunciano un particolare stato di disagio. Il mondo del lavoro in generale sta attraversando un periodo di difficoltà; le contingenze storiche ed economiche ma anche una incessante evoluzione dell'organizzazione del lavoro, stanno modificando le prassi professionali e hanno cancellato le precedenti consolidate abitudini, ad esempio la certezza della continuità lavorativa.

Contrazione nei valori della produzione, stipendi da pagare, bilanci da chiudere, fatture da saldare e un futuro incerto sono per molti incubi sempre meno sostenibili che rischiano di schiacciare anche lo spirito imprenditoriale e la forza di volontà più ferrei. "La situazione di questo periodo è drammatica, e si registrano purtroppo numerosi casi di suicidio che vedono protagonisti persone oneste e volenterose, spinte al gesto estremo dalla disperazione e dalla mancanza di prospettive" ha dichiarato Massimo Castoldi, Direttore sanitario degli Istituti Clinici Zucchi. "Come medici non possiamo certo cambiare la realtà, ma vorremmo che nella mente di queste persone si intravedesse una luce di speranza che portasse a vivere con meno angoscia e sofferenza la già difficile situazione". Il disagio lavorativo si manifesta con una serie di sintomi: particola-



ri stati d'animo (ansia, irritabilità, astenia, panico, senso di colpa, negativismo, disistima), somatizzazioni (emicrania, sudorazione, insonnia, disturbi gastrointestinali) e reazioni comportamentali (assenze o ritardi frequenti sul posto di lavoro, distacco emotivo, ridotta creatività). Come visto recentemente questo complesso e doloroso stato psicologico può portare il soggetto a una Ideazione Presuicidaria che ha precise caratteristiche: *Improvvisa, cioè preceduta da pochi sintomi premonitori; Disperata, ovvero vissuta senza la possibilità di pensare a una strategia di uscita; Segreta, tenuta celata perfino ai propri cari*. Spesso questa fase, di per sé molto pericolosa e difficile da trattare, è però preceduta da un Periodo di Maturazione dell'Intento Autolesivo. Una prima iniziativa ha per oggetto la creazione di un numero verde, 800 098 783, attivo dalle ore 8.00 alle ore 22.00, sette giorni su sette, che è stato fortemente voluto dalla direzione dell'azienda e punta a diventare un'ancora di salvezza nel tunnel nero in cui purtroppo, sempre più spesso sprofondano gli imprenditori e i lavoratori davanti alle difficoltà economiche degli ultimi anni. Il contatto permette di ridurre la difficoltà a chiedere aiuto e può intercettare il periodo di costruzione della ideazione suicidaria quando non è ancora strutturata. Successivamente c'è la disponibilità di un professionista entro 24 ore dalla telefonata a un colloquio per rispondere alla necessità di un intervento che colga l'attimo della richiesta, che può essere fugace. Un'altra iniziativa si svilupperà attraverso un corso in 5 incontri serali in sede istituzionale (non clinica) su modalità di gestione psicologica di questo particolare tipo di stress per aiutare a fare vedere il problema non solo come un problema del singolo, ma anche come un problema di categoria, di gruppo, legato al periodo storico e, come tale, riconosciuto, condiviso e considerato superabile. Questa mirabile iniziativa, che intercetta il disagio nella parte iniziale è supportata da professionisti degli Istituti Clinici Zucchi, è a titolo completamente gratuito e si integra anche nella catena di enti e associazioni che, ciascuno per la propria parte si adopera per assistere in vari modi le persone nella situazione descritta. Le associazioni presenti alla conferenza tra le quali, ricordiamo, è compresa anche la Federazione Maestri del Lavoro, Consolato di Monza e Brianza, sono state invitate a sensibilizzarsi su eventuali casi che possono essere intercettati e promuoverne il contatto verso i responsabili degli Istituti Clinici Zucchi. Salvare anche una sola vita sarà motivo di impegno per tutti.

MdL Aldo Laus - Console Provinciale di Monza e Brianza

“La lezione dei ragazzi”

Cerimonia di premiazione dei migliori temi e lavori del 2012-2013

Si è svolta sabato 25 maggio a Vimercate, nell'Auditorium dell'Omnicomprendente, la cerimonia di premiazione dei migliori temi nell'ambito del Progetto Scuola-Lavoro dei Mae-

stri del Lavoro di Monza e Brianza. Quest'anno l'evento ha avuto una valenza ancora maggiore perché sono stati invitati a partecipare anche i rappresentanti dell'APA Confartigianato di Monza e Brianza. Con questi ultimi il Consolato dei MdL intende iniziare una fattiva collaborazione sinergica verso le scuole dello stesso territorio provinciale: la Confartigianato ha premiato i migliori tre lavori fatti dagli studenti brianzoli nell'ambito della loro iniziativa “Futuri Artigiani”. Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale è cominciata la cerimonia vera e propria, il MdL Carlo Manara, sempre preciso ed efficace nei commenti, ha presentato gli illustri ospiti: Giuliana Colombo, Assessore Provinciale all'Istruzione, Paolo Brambilla, Sindaco di Vimercate, Aldo Laus, Console dei MdL di MB, Giovanni Barzaghi, Presidente di Confartigianato Imprese di MB, Alessandra Lazzari, Vice Prefetto della Provincia, Maria Grazia Bonanomi, Responsabile Area Formazione di Confindustria MB, Luigi Vergani, Console Regionale dei MdL. Il Console Aldo Laus ha ricordato che il Progetto Scuola-Lavoro è nato sette anni fa e che i risultati sono senz'altro positivi e continuano a migliorare (49 scuole coinvolte e 3.440 ragazzi contattati per l'anno 2012-2013). Ha poi detto una frase molto significativa: “per noi Maestri la migliore ricompensa è stata leggere le risultanze dei ragazzi, tutte di buon livello, per cui è stato difficile davvero scegliere le migliori.” Di grande rilievo la comunicazione dell'avvenuta stipula con il Ministero dell'Istruzione di una convenzione, relativa alle attività dei MdL. Registriamo poi due importanti interventi tra i tanti sentiti: per Alessandra Lazzari, Vice Prefetto, i Maestri del Lavoro sono un validissimo esempio di persone che hanno messo a disposizione del territorio e dei giovani il loro patrimonio di “sapere” e competenza; sono i testimoni ideali di una positiva trasmissione di valori tra chi è uscito dal mondo del lavoro e chi si prepara ad entrarci. Luigi Vergani, Console Regionale, ha elogiato i Maestri: “Con la vostra attività date lustro all'Associazione, quella con le scuole poi è giustamente la più sentita e il vero fiore all'occhiello. Sono state ben 49 le scuole coinvolte e 3.440 i ragazzi contattati nell'ultimo anno; ebbene sono numeri di tutto rispetto.” Ai ragazzi ha detto: “lo studio è importantissimo e ricordatevi che non si finisce mai di imparare, troverete sempre qualcosa che non avete ancora esaminato e che arricchirà il vostro bagaglio culturale, perché esiste un vero e proprio piacere del “sapere” del quale non ci si pentirà mai. La Lombardia vi offre un territorio favorevole al lavoro e all'apprendimento, con il numero di Maestri del Lavoro a vostra disposizione più alto d'Italia e aziende di primissima qualità. Se continuerete su questa strada troverete senza dubbio chi apprezzerà la vostra preparazione.” Il Maestro del Lavoro Cesare Molteni, Responsabile del Progetto Scuola-Lavoro, ha poi fornito i dati complessivi dell'iniziativa, assieme alle tre migliori frasi estrapolate dai temi premiati, un'idea brillante in più collegata al concorso. La premiazione ha visto 45 ragazzi premiati per i temi con un bellissimo attestato nominativo, in pergamena e sigillato con ceralacca, in più tre ragazze per le frasi significative e tre scolari per gli oggetti della CONFARTIGIANATO sono sati omaggiati con un piccolo assegno, erogato da UBI Banca Popolare di Bergamo. Lo speaker alla fine ha ringraziato tutti quelli che hanno contribuito al successo della manifestazione, le aziende e le scuole che hanno collaborato, le Maestre del Lavoro che hanno curato l'organizzazione dell'evento, le hostess dell'Istituto Floriani di Vimercate per il servizio accoglienza e i giovani della Scuola Laboratorio di Vimercate per il rinfresco finale. Una riflessione

Consolato Provinciale di Monza e Brianza

sul titolo: vedendo la serietà e la consapevolezza dei ragazzi che hanno ricevuto il premio, sono rimasto colpito perché mi sono sembrati già maturi, hanno già le idee chiare e allora io penso che i veri premiati sono i premianti. Credo che Maestri del Lavoro, Artigiani, Docenti, Aziende, Rappresentanti delle istituzioni, tutti siano rimasti soddisfatti e gratificati dal proprio lavoro e ricompensati di quanto hanno seminato.

MdL Alberto Cucchi



Consolato Provinciale di Pavia c/o Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - 27100 Pavia

I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Mariangela Teresa BESOSTRI Valle Lomellina

Paolo CERNUSCHI Pavia

Massimo COLOMBO Pavia

Paolino INVERNIZZI Dorno

Gianpaolo ROCCATO Casei Gerola

Carlo TORTI Sannazzaro de' Burgondi

Premi ai neo MdL e a quattro studenti

Sabato 8 giugno presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio di Pavia, concessa dal Presidente On. Dott. Giacomo De Ghislanzoni Cardoli, saranno premiati i sei neo Maestri del Lavoro che hanno ricevuto la Stella al Merito lo scorso 1° Maggio. Alla Cerimonia parteciperà la Dott.ssa Pa-

gano in rappresentanza del Prefetto, il Console Provinciale dei MdL Edgardo Verzoni e numerose autorità cittadine.

In tale occasione verrà abbinata anche la premiazione di 4 Studenti di altrettanti Istituti Professionali della Provincia per i loro meriti scolastici dalle mani del Direttore Generale dell'Università dell'Insubria, dott. Marino Balzani e dal MdL Carlo Gravaghi.

Tra gli invitati, lo studente di Ingegneria Energetica Andrea Pozzi, già premiato dal Presidente della Repubblica al Quirinale col titolo di "Alfiere del Lavoro" lo scorso mese di novembre. Cerimonia speciale, l'8 maggio scorso, per festeggiare il 90° compleanno del Console Provinciale Verzoni che, visibilmente commosso per la sincera dimostrazione di affetto ricevuta, ringraziava i partecipanti e coglieva l'occasione per rinnovare lo spirito di solidarietà fornito dalla comunità dei Maestri del Lavoro attraverso la costante collaborazione con il mondo dei giovani e del lavoro.

Consolato Provinciale di Sondrio c/o Banca Popolare di Sondrio - Lungo Mollero Cadorna, 24 - 23100 Sondrio

I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Luigino NEGRI Aprica

Giuseppina OSMETTI Grosotto

Piera Alda Lorenza TERZAGHI Sondalo

Salvatore VERNA Valdisotto

Fra le 134 nuove Stelle al Merito del Lavoro lombarde, quattro valtelinesi: Luigino NEGRI, 38 anni di servizio, dirigente presso la Banca Popolare di Sondrio; Giuseppina OSMETTI, 29 anni di servizio, e Piera Alda Lorenza TERZAGHI, 27 anni di servizio, entrambe dirigenti presso la Bieffe Medital di Grosotto; Salvatore VERNA, 27 anni di servizio, impiegato presso Poste Italiane a Bormio. I nuovi insigniti erano accompagnati da familiari e da una rappresentanza del Consolato di Sondrio formata dal Console Mario Erba e dalla Vice Console Ornella Moroni. Era presente, tra le autorità intervenute,

Da Sinistra, Mario Erba, Luigino Negri, il Viceprefetto vicario dott. Salvatore Angieri, Ornella Moroni, Giuseppina Osmetti e Salvatore Verna.



anche il Viceprefetto vicario dott. Salvatore Angieri che si è poi intrattenuto con i nuovi Maestri del lavoro e i loro accompagnatori. I neo insigniti verranno festeggiati in occasione della prossima riunione conviviale che verrà organizzata nel corso del prossimo giugno.

Consolato Provinciale di Varese Via C. Battisti, 21 - 21100 Varese

I NEO MAESTRI DEL LAVORO

Mariagrazia ARENA Cassano Magnago

Marco BIANCHI Venegono Superiore

Elisabetta BRUMANA Varese

Angelo BUZZETTI Varese

Ercole CACCIA Cavarina con Premezzo

Sergio CERUTTI Gallarate

Roberto Giuseppe GATTI Saronno

Salvatore GAZZILLO Brunello

Arturo GUIDONE Saronno

Luciano LOCARNO Samarate

Giuseppe LUNARDI Cassano Magnago

Paolo MANZONI Somma Lombardo

Tiziano MARCON Cardano al Campo

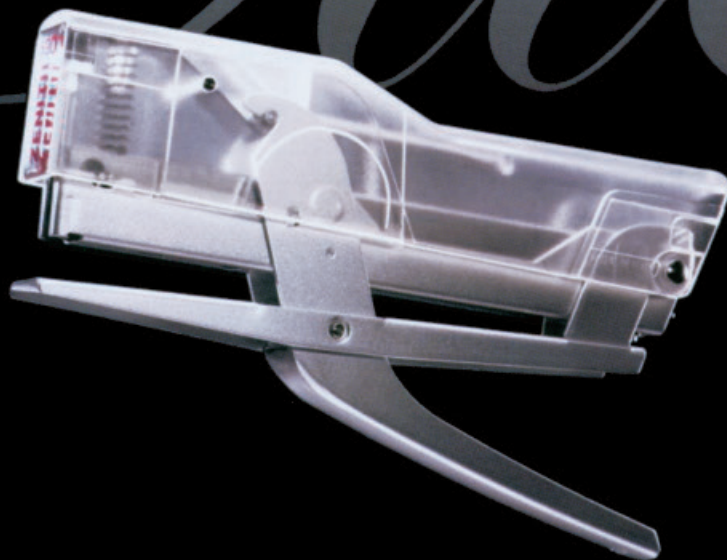
Maria MATTAINI Vergiate

Remo MOGNON Gavirate

Giancarlo MONZA Saronno

Giuseppe ORFEO Busto Arsizio

Olic.



590. ZENITH DALLA TESTA AI PIEDI.

Futuro, non parole. Come da tradizione, Zenith presenta un futuro senza compromessi. Hi-tech allo stato puro, dedicato a chi da sempre punta in alto. Allo zenith.

www.zenith.it

 **ZENITH**

DAL 1924 INNAMORATI DELLA QUALITÀ.

Per la tua auto hai scelto interni pregiati.

E per la tua casa?



Domotica Gewiss. La tua casa full optional.

Alla tua auto hai regalato tutti gli accessori che desiderava. E alla tua casa? Se la ami, è ora di farle il regalo che cambierà la tua vita: un impianto domotico Chorus di Gewiss. Così potrai rendere più prezioso ogni ambiente della tua casa e vedere realizzato ogni tuo desiderio. Pronto a partire? www.gewiss.com

GEWISS

ACCENDE IL DOMANI.